



Comune di Golasecca

Provincia di Varese

P.E.B.A

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche



Relazione di analisi e indirizzi di progetto

Sindaco

Claudio Ventimiglia

Ufficio Tecnico Comunale

Geom. Salina Fiorenzo

Arch. Pecchio Laura

Progettista

Arch. Barra Giuseppe

Data maggio 2023



Comune di Golasecca

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Gli obiettivi strategici	pag. 4
3. I riferimenti normativi	pag. 5
3.1 La normativa nazionale	
3.2 La normativa regionale e l'importanza del tema accessibilità	
3.3 Gli altri riferimenti normativi in tema di accessibilità	
3.4 Le barriere senso-percettive	
4. La metodologia adottata ed il processo di pianificazione	pag. 11
4.1 L'individuazione degli edifici e degli spazi pubblici	
4.2 Le fasi di sopralluogo e di confronto con l'Amministrazione	
4.3 I risultati del sopralluogo mediante le schede di analisi	
5. Valutazioni ed analisi dello stato di fatto ed indirizzi di progetto	pag. 20
5.1 L'elenco degli edifici e degli spazi pubblici e dei percorsi rilevati	
5.2 L'analisi delle criticità a livello di accessibilità	
5.3 Le progettualità in essere e gli indirizzi del PEBA	
6. La progettazione degli interventi per il superamento delle barriere architettoniche	pag. 37
7. Conclusioni	pag. 62
Appendice 1 – Il contributo dell'Ambito di Consultazione permanente	pag. 63



Comune di Golasecca



1. | Premessa

Art.3 della Costituzione Italiana:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) è uno strumento di programmazione che si pone come obiettivo l'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti sia all'interno degli edifici pubblici, sia sui percorsi urbani.

L'art.32 della legge n.41/1986¹ e l'art.24, comma 9 della legge n.104/1992² definiscono il PEBA come uno strumento urbanistico che ha come finalità la conoscenza delle situazioni di impedimento, rischio ed ostacolo per la fruizione di edifici e spazi pubblici.

Nella legge n.41/1986 si indica che entro un anno dalla data in vigore della legge, le amministrazioni competenti dovranno approvare il loro Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Ogni anno, gli Enti pubblici finanziano opere di realizzazione e di sistemazione dell'arredo urbano e delle manutenzioni stradali e di ristrutturazione di edifici pubblici; non sempre, però, questi interventi vengono realizzati prevedendo l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre, garantire la completa accessibilità degli edifici pubblici o ad uso pubblico e dei servizi ad essi collegati garantirebbe un miglioramento della qualità della vita per tutti.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, in definitiva, deve garantire ad ognuno la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza, all'interno delle ambiente urbano, al di là della sua condizione fisica, sensoriale o anagrafica.

L'analisi che viene condotta sul territorio tiene conto delle relazioni che esistono tra strutture, infrastrutture e fruitori, cercando di individuare tutto ciò che non funziona, che è fonte di pericolo, che è ostacolo o che può causare imbarazzo o discriminazione.

¹ Legge Finanziaria 1986.

² Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.



Comune di Golasecca

2. | Gli obiettivi strategici

L'obiettivo principale ispiratore del Piano è quello di diffondere nella mentalità corrente comune un approccio nuovo al tema dell'inclusione, per rendere fruibili a tutti gli spazi collettivi, che passa anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, fondato sul concetto di "utenza ampliata".

L'utenza ampliata non è un insieme di persone con una particolare caratteristica, né un gruppo socialmente definito, ma è un concetto necessario a comprendere la complessità delle situazioni che popolano la realtà urbana quotidiana, con un atteggiamento di continua ricerca e di confronto più ampio possibile. Significa ragionare sulle nostre caratteristiche e sulle difficoltà che, anche solo in certi periodi della nostra vita, possono rendere più difficile le nostre possibilità di movimento, e di conseguenza pensare e progettare gli edifici e gli spazi per garantire a tutti le maggiori possibilità di accedere a quegli spazi e di muoversi all'interno di questi spazi e di fruire le strutture e le attrezzature che ci consentono di viverli.

Progettare per un'utenza ampliata significa pensare ad un progetto che si sforzi di ampliare il più possibile il numero di utenti che possono trovare la giusta compatibilità con le soluzioni adottate nella progettazione.

Il progettista deve essere consapevole delle barriere che ogni giorno rendono difficoltosa la fruibilità delle cose e degli spazi non solo ai disabili, come usualmente concepito, ma conoscendo la complessità degli handicap e delle esigenze appunto di un'utenza ampliata; pensiamo, ad esempio, alla difficoltà motoria di molti anziani, cardiopatici, donne in gravidanza, alle ridotte capacità dei bambini, e alle difficoltà che incontrano le persone che devono spingere carrozzine e passeggini, o più semplicemente alle difficoltà che possiamo incontrare per periodi della nostra vita quando non abbiamo il pieno utilizzo dei nostri arti.

I criteri di progettazione devono perseguire i seguenti obiettivi:

- l'**autonomia** dell'utente;
- la **flessibilità**;
- la **normalità d'immagine**: affinché sia definitivamente superato il concetto che una soluzione si riferisca con esclusività a determinate categorie;
- la **semplicità**;
- l'**affidabilità**: è importante che sia garantita la durata nel tempo e un funzionamento sempre corretto;
- la **sicurezza**: naturalmente, la soluzione messa a punto per risolvere una criticità non può essere essa stessa fonte di pericolo.



3. I riferimenti normativi

3.1. La normativa nazionale

Il primo testo normativo in materia è costituito dalla **Legge n.118 del 30/03/1971** recante “Norme in favore di mutilati ed invalidi civili”, la quale pone attenzione alla fruibilità, da parte di utenti con disabilità, di edifici pubblici o aperti al pubblico, di nuova edificazione, imponendo la rispondenza di questi ai criteri per il superamento delle barriere architettoniche. La legge trova attuazione con il **DPR n.384 del 27/04/1978**, il quale determina le prime prescrizioni tecniche per le soluzioni progettuali. Tale regolamento non è più in vigore, essendo stato soppresso nel 1996 dal DPR n.503.

La **Legge Finanziaria n.41 del 28/02/1986** impone l’obbligo da parte delle Amministrazioni competenti di adottare i PEBA, Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Alla fine degli anni '80 è emanata la **Legge n.13 del 09/01/1989** allo scopo di normare il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, prevedendo contributi per i privati cittadini e definendo disposizioni tecniche per gli interventi attraverso il testo attuativo emanato nello stesso anno: il **DM n.236 del 14/06/1989**, che attua la legge n.13/1989, introducendo le definizioni di **accessibilità** (la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di fruire liberamente di qualsiasi ambiente dell’edificio), **visitabilità** (la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare), **adattabilità** (la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo accessibile). Il Decreto definisce inoltre le prescrizioni tecniche necessarie a garantire accessibilità, visitabilità, adattabilità di edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Alla legiferazione in materia di edifici privati fa presto seguito, nei primi anni '90, un aggiornamento dei testi relativi agli edifici pubblici. Viene così emanata la **Legge n.104 del 05/02/1992** recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” che contiene una serie di richiami all’obbligo di eliminazione delle barriere architettoniche. La legge ribadisce norme sugli edifici pubblici e privati aperti al pubblico ed estende il campo di attenzione anche agli spazi e servizi pubblici (aree edificabili, marciapiedi, spazi pedonali, ecc.), estendendo di fatto l’obbligo del PEBA agli spazi urbani. Analogamente alla legge n.13/1989 riguardante gli edifici privati, la legge n.104/1992 trova attuazione in un decreto successivo: il **DPR n.503 del 24/07/1996** “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, che attua la Legge n.104/1992 e abroga il vecchio DPR n.384/1978. Il DPR è dunque simile al DM n.236/1989 nel definire disposizioni tecniche atte a garantire accessibilità e visitabilità, ma si occupa di edifici e spazi pubblici, in particolare definendo i requisiti per: costruzione nuovi edifici pubblici, accessibilità degli spazi (parcheggi, rampe e scale, arredo urbano, marciapiedi, attraversamenti, semafori, ecc.), fruizione dei servizi di pubblica utilità (trasporti, stazioni, ecc.).

È da sottolineare, inoltre, come l’attuale normativa tecnica (DPR n.503/1996 e DMI n.236/1989) ha finalmente considerato in maniera positiva il problema dell’uso dello spazio, superando il concetto restrittivo di barriere architettoniche e ponendo invece l’accento sul requisito dell’accessibilità per tutti.

Le due leggi fondamentali dell’89 e del '92 vengono confluite nel 2001 nel **DPR n.380 del 06/06/2001** recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”.

Dopo il 2001 i principali testi normativi prodotti a livello nazionale sono stati, nel 2008, il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, **DM del 28/03/2008**, contenente “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”, e riguardante nello specifico il PEBA, e il **DPR n.132 del 04/10/2013**, col quale si adotta il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e integrazione delle persone con disabilità e si sollecitano le istituzioni ad adottare gli strumenti individuati, tra cui il PEBA (già obbligatorio dal 1986).

Riassumendo, il quadro normativo nazionale di riferimento in tema di barriere architettoniche è, ad oggi, costituito dalla combinazione dei seguenti testi fondamentali:



Comune di Golasecca

- **Legge n.13/1989**, attuata dal **DM n.236/1989** (per gli edifici privati);
- **Legge n.104/1992**, attuata dal **DPR n.503/1996** (per gli edifici pubblici, edifici privati aperti al pubblico, spazi e servizi pubblici);
- **DPR n.380/2001** "Testo unico in materia di edilizia" (dove confluiscono le due leggi precedenti).

Per quanto riguarda specificamente il PEBA:

- **Legge Finanziaria n.41/1986** (obbligo per le Amministrazioni di dotarsi di un PEBA);
- **Legge n.104/1992** (PEBA esteso a spazi pubblici);
- **DPR n.132/2013** (sollecito per le Amministrazioni ad osservare quanto prescritto dalla legge n.41/1986).

3.2. | La normativa regionale e l'importanza del tema dell'accessibilità

Allo scopo di promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche, la maggior parte delle Regioni ha stanziato risorse nel quadro di specifiche leggi regionali, nel cui campo di applicazione rientrano:

- edifici di uso residenziale abitativo realizzati da soggetti pubblici e privati;
- spazi urbani;
- infrastrutture di trasporto pubblico;
- edifici e locali destinati ad attività produttive e commerciali di qualunque tipo.

Tali leggi contengono spesso anche disposizioni tecniche che tuttavia rinviano ai testi di livello nazionale.

Si precisa che in qualsiasi caso si verifichi una discordanza tra disposizioni vigenti di diverso livello, deve essere applicata la norma più restrittiva.

A livello regionale possono essere inoltre definite le linee guida per la redazione del PEBA. Non tutte le Regioni si stanno dimostrando parimenti attive in tema di barriere architettoniche. Si segnala la Regione Veneto, la più avanzata nell'utilizzo del Piano, e la prima ad aver definito e diffuso le linee guida ("Linee Guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche", 2003), poi sostituito nel 2009 da "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche" (DGR n.841 del 31/03/2009).

Per quanto riguarda Regione Lombardia il testo di riferimento è tuttora la **Legge Regionale n.6 del 20/02/1989** recante "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione". La legge detta norme e dispone interventi diretti ad assicurare l'eliminazione delle barriere architettoniche in:

- edifici pubblici o di uso pubblico
- edifici privati
- edifici a destinazione produttiva industriale, agricola, artigianale, nonché adibiti ad attività commerciale o terziaria
- aree e percorsi pedonali urbani
- parcheggi
- mezzi, strutture ed impianti del trasporto pubblico
- strutture e impianti di servizio di uso pubblico
- segnali ottici, acustici e tattili da utilizzare negli ambienti sopra elencati

La **Legge Regionale n.14 del 09/06/2020** modifica la sopra citata Legge Regionale n.6/1989, ponendo come elemento fondante l'istituzione del Registro Regionale Telematico dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)³, atto a monitorare e promuovere l'adozione di questo strumento di pianificazione da parte dei comuni, delle province e della Città Metropolitana di Milano. Nel registro dei PEBA, per ciascun comune sono indicati:

- l'atto amministrativo di adozione del Piano
- il cronoprogramma degli interventi
- la data di aggiornamento

³ Cfr. art. 8bis della l.r. n.6/1989 così come modificata dalla l.r. n.14/2020.



Comune di Golasecca

- l'ammontare delle risorse stanziare

Per la redazione del PEBA i comuni possono convocare una conferenza dei servizi composta da enti locali, ATS, ordini professionali interessati, con competenza a livello territoriale di ente sovracomunale (Provincia o Comunità Montana). La conferenza dei servizi può essere indetta anche da un ente capofila con valenza per più comuni. L'assessore trasmette, con cadenza annuale, alla commissione consiliare competente in materia e pubblica sul sito istituzionale una relazione con l'elenco delle amministrazioni adempienti. La Regione assicura la verifica e il controllo da parte dei cittadini in merito all'adozione e all'aggiornamento dei PEBA e a tal fine pubblica sul proprio sito istituzionale il Registro.

Questa legge regionale ha un impatto importante, perché consente ai Comuni che hanno adottato i PEBA per il loro territorio, di poter accedere in via preferenziale alla partecipazione ai bandi regionali in tema di accessibilità e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Infine, proprio riguardo l'importanza data al concetto di 'accessibilità', sono state approvate due delibere regionali in attuazione alla legge regionale n.6/1989, così come modificata dalla legge regionale n.14/2020.

La prima è la **DGR n.XI/4139 del 21/12/2020**, che approva lo schema di intesa tra Regione Lombardia, le Province lombarde, rappresentate da UPL e Città Metropolitana, per regolamentare l'attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5.000 unità (al 31/12/2019) per la predisposizione dei PEBA, in accordo con quanto definito dalle leggi regionali in materia sopra citate. Il sostegno ai Comuni fino a 5.000 abitanti si inquadra tra gli interventi programmati da Regione Lombardia per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento agli obiettivi collocati nell'Agenda 2030 a scala europea per lo sviluppo sostenibile.

La seconda è la **DGR n.XI/5555 del 23/11/2021**, che approva le linee guida per la redazione dei 'Piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA)'. Questi piani, come intesi dalla delibera, devono essere rivolti verso il concetto più ampio di 'accessibilità', integrando gli strumenti urbanistici generali e la pianificazione attuativa, ambiti nei quali i temi dell'accessibilità acquisiscono un significato sempre più esteso nell'impegno comune per una città accessibile a tutti. Le linee guida regionali intendono contribuire a dare attuazione alla definizione di 'disabilità' così come definita dalla Convenzione ONU⁴ che richiama, come valore fondamentale, la condizione di salute della persona nell'interazione con l'ambiente. La presenza di barriere o di facilitatori può infatti pesantemente impedire o favorire la partecipazione alla vita sociale dei cittadini.

Le linee guida approvate dalla DGR rappresentano un supporto metodologico per accompagnare i Comuni nella predisposizione e adozione dei Piani per l'Accessibilità, e che possono integrare gli strumenti urbanistici generali assumendo ai temi dell'accessibilità un ruolo strategico. Questi Piani così concepiti si declinano secondo questi concetti:

- un Piano per un ambiente accessibile, usabile e inclusivo, che può essere utile per il maggior numero di persone possibile, secondo l'approccio europeo di 'Design for All' e le connesse norme europee sul tema, che riguardano accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito e della comunicazione;
- un Piano condiviso e partecipato, assieme alla comunità e alla cittadinanza, con il coinvolgimento attivo delle rappresentazione dei portatori di interesse (stakeholders) nelle principali fasi del processo formativo, ossia durante:
 - o l'individuazione delle esigenze e dei bisogni;
 - o l'individuazione delle criticità;
 - o la redazione del Piano;
 - o la verifica;
 - o il monitoraggio.
- un Piano interdisciplinare e integrato, in quanto il tema dell'accessibilità non può essere trattato solo alla scala edilizia, ma che sia inquadrato in un processo pianificato, quale componente di una strategia coerente e a scala più ampia, integrandosi all'interno della pianificazione generale, come un requisito prestazionale dei piani urbanistici, al pari di altri requisiti già assimilati nelle prassi ordinarie (tecnici,

⁴ Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in data 13/12/2006, sottoscritta dall'Italia in data 30/03/2007 e ratificata dal Parlamento italiano con legge n.18 del 03/03/2009.



Comune di Golasecca

funzionali, dimensionali); così, negli strumenti di progettazione complessa e nelle operazioni di rigenerazione urbana, all'accessibilità va riconosciuto un ruolo cardine, anche attraverso specifiche valutazioni dell'efficacia delle trasformazioni in riferimento al miglioramento delle condizioni di mobilità, inclusione sociale, fruibilità estesa e inclusiva;

- un Piano digitalizzato, dinamico e aggiornabile, monitorato, in grado di condividere informazioni sul grado di accessibilità e fruibilità della città attraverso una forma di consultazione costante che possa ottimizzare l'efficacia delle soluzioni adottate.

3.3. | Gli altri riferimenti normativi in tema di accessibilità: il Nuovo Codice della Strada

Il Nuovo Codice della Strada (**DL n.285 del 30/04/1992**) include il tema dell'accessibilità e dell'uso degli spazi pubblici negli artt.20 e 40, e negli articoli dei regolamenti attuativi. In particolare è prescritta l'accessibilità per utenti non deambulanti ad ogni attraversamento, nonché l'installazione, a tutela degli utenti non vedenti, di segnali a pavimento o altri segnali di pericolo in prossimità degli attraversamenti stessi. L'art.149 del regolamento attuativo n.495/1992 definisce inoltre le caratteristiche degli stalli di sosta riservati agli utenti invalidi: delimitazione con strisce gialle, contrassegno sulla pavimentazione mediante apposito simbolo, segnaletica verticale, spazio libero necessario per consentire l'apertura dello sportello, le manovre di entrata e uscita, l'accesso ai marciapiedi.

3.4. | Le barriere senso-percettive

Si ritiene opportuno dedicare speciale attenzione alle barriere senso-percettive, ovvero quelle situazioni che rendono difficile la mobilità autonoma dei minorati sensoriali, di solito più per la mancanza di idonei segnali e ausili informativi che per la presenza di veri e propri ostacoli. A causa dell'invisibilità di tali barriere e della minore (o apparentemente tale) presenza di disabili sensoriali rispetto a quelli motori, il riconoscimento e quindi l'eliminazione delle barriere senso-percettive è ancora una questione sulla quale vertono ignoranza e disattenzione, da parte non solo di tecnici e professionisti ma in generale della comunità.

È dunque opportuno ricordare come il **DPR n.503 del 24/07/1996** stabilisca all'art.1, comma 2, l'obbligatorietà di installare sul piano di calpestio i segnali tattili contenenti i codici necessari ai non vedenti per *"l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo"*, identificati con Parere emanato il 18/07/2012 dalla Commissione di Studio per le Barriere Architettoniche presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei sei codici fondamentali:

- Rettilineo
- Arresto/Pericolo
- Pericolo valicabile
- Attenzione/Servizio
- Incrocio
- Svolta a 90°

Gli interventi concernono l'installazione degli appositi **codici tattili del sistema LOGES-VET-EVOLUTION (LVE)**, l'unico sistema omologato dalle associazioni di categoria come rispondente alla prescrizione del DPR n.503/1996. Si tratta di piastrelle di PVC o di agglomerato cementizio o di gres, la cui superficie presenta segni in rilievo percepibili dalla pianta del piede, e codificati in modo da comunicare per via tattile le sei informazioni precedentemente elencate (ad esempio, strisce in rilievo continue e parallele alla direzione di marcia indicano un percorso rettilineo, sfere in rilievo disposte in file trasversali al senso di marcia indicano un arresto o un ostacolo, ecc., come da figura sottostante) e corredate inoltre dai "TAG-RFID" che comunicano al disabile visivo, mediante messaggi vocali nel suo smartphone personale, informazioni sul luogo in cui si trova e sui servizi ivi presenti. Esse devono essere sovrapposte (nel caso del PVC) o inserite nella pavimentazione, per segnalare la posizione degli attraversamenti pedonali e dei semafori acustici, delle fermate dei mezzi di trasporto e della direzione da tenere in



Comune di Golasecca

piazzali e altre zone pedonali ampie in cui manchino indicazioni di altro tipo idonee a favorire l'orientamento di chi non vede.



Codici Loges per l'orientamento tattile degli utenti ipovedenti

Ciò riguarda sia i marciapiedi e l'ambiente urbano in generale, ma anche i rifacimenti di pavimentazioni all'interno degli edifici pubblici o privati aperti al pubblico, nei quali è possibile risolvere il problema col semplice incollaggio sul pavimento esistente di apposite piastre di materiale plastico conformi al linguaggio standard LVE.

Vanno considerati in particolare gli attraversamenti pedonali e soprattutto gli scivoli o rampe di raccordo, doverosamente realizzati per favorire gli spostamenti dei disabili motori; essi infatti, in mancanza della necessaria segnalazione tattile di "Pericolo Valicabile", costituiscono una grave insidia per l'incolumità dei disabili visivi, i quali possono venirsi a trovare, senza accorgersene, nella carreggiata stradale.

Anche gli interni di edifici pubblici o privati aperti al pubblico vanno dotati sia dei necessari segnali tattili, che guidino il disabile visivo fino alle varie possibili destinazioni, che delle mappe tattili a rilievo con la codificazione standard, in conformità alla norma **UNI 8207**.

Non va poi dimenticato l'obbligo di dotare tutti gli impianti semaforici di nuova installazione o di sostituzione, dei dispositivi acustici conformi alla norma **CEI 214-7** e omologati dal competente Ministero. L'attivazione del dispositivo acustico deve avvenire mediante pulsante posto sul palo semaforico, la cui localizzazione da parte dei non vedenti è possibile solo mediante la pista tattile, con l'apposito codice rettilineo, che deve condurre al palo stesso.



Comune di Golasecca

4. La metodologia adottata ed il processo di pianificazione per il PEBA di Golasecca

4.1. L'individuazione degli edifici e degli spazi pubblici e ad uso pubblico di interesse per l'accessibilità e la fruizione inclusiva

Qualsiasi attività di pianificazione deve partire da una preliminare ricognizione dell'esistente, dovendo peraltro considerare gli elementi della propria indagine rispetto al contesto generale in cui sono inseriti ed all'intorno con cui si relazionano.

L'elaborazione del PEBA individua quali elementi di interesse principale per la valutazione dell'inclusività del tessuto cittadino:

- edifici pubblici / ad uso pubblico
- spazi pubblici / ad uso pubblico
- parcheggi al servizio delle strutture pubbliche o di uso pubblico o che costituiscono punti di arrivo e partenza per poter muoversi nel tessuto urbano e che per dimensione o posizione devono essere attrezzati con posti auto dedicati ad utenti con disabilità.

I percorsi con cui ci si muove nel tessuto urbano e che consentono la fruizione dei servizi principali e degli altri servizi privati a cui accediamo nella nostra quotidianità, rappresentano gli spazi di connessione che dovrebbero consentire la possibilità di spostarsi in sicurezza per raggiungere i servizi, o più semplicemente per fruire del paese.

Le caratteristiche del tessuto morfologico che costituisce il sistema connettivo del complesso insediativo e dei servizi costituisce pertanto un elemento di base entro cui valutare le possibilità di realizzare percorsi adatti a muoversi e spostarsi nella città in sicurezza per tutti i tipi di utenza, e quindi anche per persone con disabilità.

I nostri centri urbani sono però frutto di un progressivo sviluppo del sistema insediativo, in cui l'originaria matrice del paese era connotata da una rete di spazi pubblici che non necessitavano della separazione dei percorsi rispetto ai diversi mezzi di mobilità e trasporto. Questo nucleo di antica formazione ha pertanto una rete di percorsi, oggi utilizzati come strade prevalentemente dedicate alla viabilità, che per caratteristiche geometriche (larghezza del calibro stradale e limitazione determinata dall'edificato a margine strada) non consentono di ricavare facilmente percorsi riservati e sicuri per le altre categorie di mobilità, a partire da quella pedonale.

In alcuni contesti urbani, quale ad esempio, il tessuto del nucleo centrale di Golasecca che rappresenta il fulcro del paese in cui si concentrano i servizi e convergono i tracciati della maglia stradale (siano essi viabilità o percorsi destinati ad altro genere di mobilità), questa condizione risulta talmente preponderante e non modificabile per cui è complesso se non impossibile garantire spostamenti con percorsi, di adeguata continuità, sicuri ed attrezzati, per alcune utenze, a partire da quella pedonale.

In questo caso il PEBA non può che tener conto di questa condizione e ragionare sulle possibilità di raggiungimento dei servizi privilegiando la soluzione dei parcheggi di prossimità, ben consapevole che la mancanza di percorsi attrezzati e fruibili, rende il tessuto urbano non inclusivo, limitando la possibilità di spostamento a diverse categorie di utenti, tra cui le persone con disabilità che necessitano di percorsi dedicati e sicuri.

Nel caso di Golasecca il complesso della piazza centrale attorno a cui si articolano il Municipio, l'ufficio postale, la chiesa parrocchiale, il centro culturale (con biblioteca-sala civica e museo) è localizzato proprio nel cuore del centro cittadino costituito da un tessuto urbano originario di antica formazione, che rappresenta il punto di convergenza della rete di percorsi che innervano il paese, quasi esclusivamente stradali. Le altre strutture destinate ai servizi educativi, ricreativi, sportivi e religiosi sono localizzate in zone del tessuto connesse, al centro cittadino e tra loro, mediante percorsi urbani che necessariamente finiscono per attraversare il centro storico. Risulta pertanto impossibile realizzare percorsi urbani continui ed attrezzati che consentono di raggiungere i servizi in sicurezza sia per i pedoni che per persone con disabilità.



Comune di Golasecca

Se questa connotazione della morfologia del tessuto rappresenta una criticità difficilmente superabile, l'organizzazione dei servizi di Golasecca è stata pianificata ed organizzata in forma razionale ed efficiente, raggruppando le diverse tipologie di servizi, rendendo quindi più agevole organizzare gli spazi nell'intorno di queste strutture per favorirne il raggiungimento e l'accesso in sicurezza, una volta arrivati, con mezzi adeguati, in prossimità del complesso di servizi.

Questo vale in particolare per l'ambito centrale con gli uffici pubblici e culturali, di cui abbiamo accennato, e vale altrettanto per il complesso che ospita i servizi educativi, che sia affacciano su una viabilità secondaria dedicata (via Delle Scuole) e pertanto interessata quasi esclusivamente dal traffico destinato agli istituti. Il complesso ospita come strutture autonome ma contigue: l'istituto comprensivo Ungaretti (scuola primaria e secondaria di primo grado), la scuola materna, il micro-nido ed un giardino pubblico attrezzato.

Sia il complesso scolastico che i servizi della piazza centrale sono dotati di aree a parcheggio dedicate e di percorsi che consentono l'accesso in sicurezza a tutti i servizi, ad eccezione della chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, che è separata dal complesso del Municipio da una strada (via Primo Maggio) che rappresenta uno dei principali assi del centro storico, e pertanto in cui non è possibile limitare il traffico veicolare. La possibilità di organizzare una accessibilità qualificata per fruire di questi servizi racchiusi in questa sorta di polarità, ha portato a pensare agli spazi esterni in forma coordinata rispetto ai diversi servizi che gravitano in ciascun polo. E' ovviamente possibile migliorare l'integrazione sia per quanto riguarda l'accessibilità, con una maggiore cura di alcuni elementi che connotano gli spazi esterni, sia in termini di qualità e, nel caso di piazza libertà, di arredo di questi spazi.

Gli altri servizi pubblici o di interesse collettivo, centro sportivo e cimitero, sono in posizione distante sia rispetto al centro che al plesso scolastico, ed i percorsi che li interconnettono agli altri servizi, finiscono necessariamente per attraversare il centro storico. Anche gli altri servizi localizzati in prossimità del centro storico, edifici religiosi e oratorio, non sono facilmente accessibili con percorsi pedonali, anche in relazione all'assetto geomorfologico, che colloca ad esempio la chiesa parrocchiale e l'oratorio in posizione sopraelevata rispetto al centro storico ed agli altri servizi, serviti da strade con pendenze eccessive per percorsi adeguati al superamento delle barriere architettoniche.

Questo aspetto della morfologia del terreno che si sviluppa su terrazzamenti costituisce peraltro un elemento critico anche per l'organizzazione dei collegamenti interni funzionali alla fruizione di almeno due servizi: il cimitero, i cui campi si sviluppano su terrazzamenti, collegati da scale, e l'oratorio che si articola su tre piani con spazi e accessi esterni a diverse quote e che risulta posizionato ad una quota più alta dell'edificio della chiesa e della casa parrocchiale.

Il PEBA per il comune di Golasecca sviluppa la sua proposta di progetto, tenendo conto di queste peculiarità, e concentrando pertanto l'attenzione prevalentemente sull'accessibilità delle diverse strutture per servizi e gli spazi di connessione condivisi dai diversi poli in cui sono organizzati alcuni servizi, lasciando sullo sfondo la ricerca di percorsi di connessione e fruizione del tessuto urbano ed insediativo nella sua articolazione, avendo preso atto della impossibilità di individuare tracciati con caratteristiche tali da poter essere adeguatamente attrezzati e messi in sicurezza per garantire una mobilità sostenibile alla fasce di utenza debole.

A partire dalla panoramica generale degli edifici pubblici e ad uso pubblico esistenti, l'amministrazione ha focalizzato quelle strutture strategiche per le quali un'azione di studio, valutazione e pianificazione degli interventi finalizzata a garantire una migliore qualificazione in termini di accessibilità ed inclusività a partire dall'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'individuazione degli edifici ha tenuto conto in particolare delle due polarità rappresentata da Piazza Libertà, con le strutture del centro cittadino (Municipio, ufficio postale, museo-biblioteca e Chiesa Parrocchiale di Maria Assunta) e del polo scolastico, considerando in tale ottica anche gli spazi esterni che mettono in relazione le strutture. Mentre per gli altri edifici (oratorio, centro sportivo, sede della pro loco, edifici religiosi e cimitero) si è ragionato in termini di accessibilità della struttura e disponibilità di aree per parcheggi di prossimità dedicati.

Rispetto al centro cittadino si è valutata l'accessibilità di alcuni parcheggi ritenuti strategici per garantire l'accessibilità ai servizi localizzati in prossimità, ed in generale al tessuto circostante. Mentre per quanto riguarda gli spazi pubblici destinati alla fruizione l'attenzione è stata rivolta a Piazza della Libertà che rappresenta lo spazio esterno di integrazione con la biblioteca, il museo e la sala civica, e con il giardino pubblico di via delle scuole, che risulta riqualificato ed attrezzato con giochi inclusivi, peraltro contiguo al complesso dei servizi scolastici



Comune di Golasecca

Edifici, spazi, e parcheggi, sia oggetto di rilievo che non, sono evidenziati in una tavola di inquadramento, nella quale ad ogni elemento è stato assegnato un codice identificativo (ad es.: Municipio-Poste-Scuole elementari: "ED.1"; viale Indipendenza: PE.1", ecc.). Gli edifici inoltre sono catalogati in base alla funzione: Servizi civici, Attrezzature religiose, Servizi scolastici, Servizi per lo sport e il tempo libero.

4.2. | Le fasi di sopralluogo e di confronto con l'Amministrazione e le realtà comunali

Per il sopralluogo di rilievo si è proceduto predisponendo apposite schede nelle quali viene analizzata ciascuna struttura, spazio/percorso preso in esame individuando la presenza di barriere architettoniche attraverso un elenco di domande puntuali a risposta sintetica (SI/NO) sempre accompagnate dagli specifici riferimenti normativi e dalle eventuali note che consentono di specificare le motivazioni delle valutazioni.

In particolare strutture e spazi sono presi in esame e valutati rispetto alle seguenti caratteristiche:

- presenza e idoneità di parcheggi riservati per invalidi in prossimità di edifici, spazi, e lungo i percorsi;
- percorsi di avvicinamento all'accesso principale degli edifici e spazi dai parcheggi: presenza di dislivelli, pavimentazione, larghezze minime, ostacoli, dispositivi di orientamento per ipovedenti, sicurezza degli attraversamenti;
- accesso principale agli edifici: presenza di gradini, larghezza dell'ingresso, altezza del citofono;
- percorsi interni agli edifici: collegamenti verticali, individuabilità dei percorsi, dimensioni, presenza di ostacoli;
- servizi igienici
- illuminazione
- per quanto riguarda gli spazi pubblici, si sono analizzati i percorsi di accesso, di distribuzione agli eventuali edifici presenti, alle attrezzature e all'arredo funzionale alla possibilità di fruizione

Si riporta a titolo di esempio un estratto delle schede per il rilievo predisposte. Le schede complete sono allegate al Piano (Allegato 1).



Comune di Golasecca

PEBA – SCHEDA RILIEVO EDIFICI		ED.1-A
Amministrazione:	Data:	
Struttura: PALAZZO DEL MUNICIPIO		
Indirizzo: Piazza della Libertà		

	Elemento	Rif. normativa	SI / NO	Note
1	PARCHEGGI			
1.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00 m)	DPR n.503/1996 Artt.10-16	(SI) NO	La posizione non risulta ideale in quanto distante dall'accesso attrezzato con ascensore per raggiungere il piano superiore
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale che collega l'edificio al parcheggio e ai punti di fermata dei mezzi di trasporto è privo di barriere? - gradini, dislivelli - segnalatori tattili/colorati per ipovedenti (cambiamento di pavimentazione, sfere di 4-5 mm, griglie in corrispondenza degli attraversamenti)	DPR n.503/1996 Art.16 DM n.236/1989 Art. 4.2.3	(SI) NO	L'area antistante l'edificio è una piazza che comprende anche le aree a parcheggio con pavimentazione complanare, non esiste però un percorso individuato e delimitato per raggiungere gli ingressi del municipio
2.2.	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucciolo?	DPR n.503/1996 Art.15 DM n.236/1989 Art. 4.1.2	SI (NO)	Pavimentazione in asfalto con alcune asperità
2.3.	La zona antistante e retrostante la porta di ingresso è complanare con una piattaforma libera di min. 140x140 cm?	DPR n.503/1996 Art.16 DM n.236/1989 Art. 8.1.1	SI (NO)	
2.4	La luce netta della porta di ingresso è almeno 80 cm?	DPR n.503/1996 Art.15 DM n.236/1989 Artt. 4.1.1 - 8.1.1	(SI) NO	
2.5	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5 cm?	DPR n.503/1996 Artt.15-16 DM n.236/1989 Artt. 4.1.2 - 8.1.2	(SI) NO	
2.6	Il campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	DPR n.503/1996 Art.15 DM n.236/1989 Art. 8.1.5	(SI) NO	



3		SERVIZI IGIENICI		
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità e in numero adeguato?	DPR n.503/1996 Art.15 DM n.236/1989 Artt. 4.1.6 - 8.1.6	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	I servizi igienici fruibili anche per i disabili sono localizzati nella parte di edificio ristrutturata, quella della sala civica e del museo
3.2	La porta di ingresso al servizio igienico ha una larghezza minima di 80 cm?		<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
3.3.	I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma? (*)		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
3.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate? (*)		<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
3.5	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile? (solo per le strutture in cui serve: impianti sportivi, alloggi, ecc.) (*)		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
4		COLLEGAMENTI VERTICALI		
4.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persone con disabilità? (ascensore, piattaforma, servoscala, ecc.)	DPR n.503/1996 Artt. 13-15 DM n.236/1989 Artt. 4.1.12 - 8.1.12	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	Esistono più accessi che consentono attraverso rampe di scale di raggiungere gli uffici al piano primo. Uno di questi, nella parte di edificio ristrutturata è dotato di ascensore e di una scala che risponde ai requisiti di legge, salvo l'assenza del doppio corrimano
4.2	L'ascensore esistente possiede tutti i requisiti previsti dalla norma? (**)	DM n.236/1989 Artt. 4.1.12 - 8.1.12	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
4.3	La rampa del corpo scala ha larghezza minima 120 cm (80 cm se la scala non è ad uso pubblico o parte comune)?		<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
4.4	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati? È posto ad un'altezza di 90-100 cm? È dotato di doppio corrimano a 75 cm da terra (edifici con prevalenza bambini)	DPR n.503/1996 Artt. 7-15	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO	
4.5	Il parapetto del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalla norma? (altezza 90-100 cm, non attraversabile da una sfera di diametro 10 cm)	DM n.236/1989 Artt. 4.1.10 - 8.1.10	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
4.6	I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi alla norma? (pedata min. 30 cm; 2H+P = 62-64 cm; fasce antiscivolo; fasce per non vedenti 30 cm da inizio a fine rampa)		<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	



4.7	L'illuminazione del corpo scala è sufficiente? (corpi illuminanti, interruttori visibili al buio, ecc.)		<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
5	PERCORSI INTERNI			
5.1	La finitura della pavimentazione è in buono stato e antisdrucciolevole?	DPR n.503/1996 Art.16 DM n.236/1989 Artt. 4.2.2 - 8.2.2	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO	Si nell'accesso ristrutturato, gli altri spazi anno in genere pavimentazioni in buono stato ma non antisdrucciolo
5.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non creare ostacolo o strozzature lungo i percorsi?	DPR n.503/1996 Art.15 DM n.236/1989 Artt. 4.1.9 – 8.1.9	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
5.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	DPR n.503/1996 Art.17 DM n.236/1989 Art. 4.3	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO	
5.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75 cm?	DPR n.503/1996 Art.15 DM n.236/1989 Artt. 4.1.1 - 8.1.1	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	Si per la quasi totalità dell'edificio ad eccezione di una parte di uffici a piano primo
5.5	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
5.6	La struttura è dotata di segnaletica per i non vedenti?		<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO	
5.7	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali?		<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO	



Comune di Golasecca

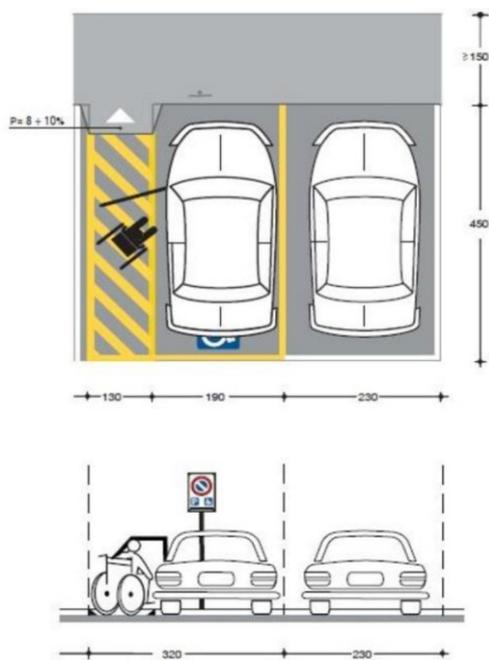
PEBA – SCHEDA RILIEVO PERCORSI E SPAZI PUBBLICI		PA.1
Amministrazione:	Data:	
Indirizzo: PARCHEGGIO MUNICIPIO – Via Piave		

	Elemento	Rif. normativa	SI / NO	Note
1	PARCHEGGI			
1.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00 m)	DPR n.503/1996 Artt.10-16	SI NO	
1.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa? (*)	DL n.285/1992 Art.40, e art.149 del Regolamento di attuazione	SI NO	
1.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	DPR n.503/1996 Art.16 DM n.236/1989 Art. 4.2.3	SI NO	
2	PERCORSO			
2.1	Il percorso pedonale ha una larghezza minima di 90 cm lungo tutto il tragitto?	DPR n.503/1996 Artt. 4-5 DM n.236/1989 Artt. 4.2.1 – 8.2.1	SI NO	I percorsi che danno accesso alle diverse strutture e servizi che si affacciano sulla piazza non sono individuati e delimitati
2.2.	Il percorso pedonale è dotato di allargamenti per consentire la rotazione della carrozzina? (una piazzola da 140x140 cm ogni 10 m)	DPR n.503/1996 Artt. 4-5 DM n.236/1989 Artt. 4.2.1 – 8.2.1	SI NO	
2.3.	L'arredo urbano è posto in modo da non ridurre il passaggio netto a meno di 90 cm?	DPR n.503/1996 Art.9 DM n.236/1989 Art. 4.2.1	SI NO	
2.4	I dislivelli presenti lungo il percorso sono dotati di rampe a pendenza massima 8% e ottimale 5%?	DPR n.503/1996 Art.3 DM n.236/1989 Artt. 4.2.1 - 8.2.1	SI NO	
2.5	La pendenza trasversale al senso di marcia è inferiore al 2%?	DM n.236/1989 Artt. 4.2.1 - 8.2.1	SI NO	
2.6	Dove il percorso pedonale risulta essere al medesimo livello del piano della carreggiata è opportunamente delimitato?	DPR n.503/1996 Art.5 DM n.236/1989 Art. 8.2.1	SI NO	
2.7	La superficie della pavimentazione risulta essere in buono stato, priva di	DM n.236/1989 Artt. 4.2.2 - 8.2.2	SI NO	Pavimentazione in asfalto con alcune sconessioni



	sconnessioni antisdrucchiolevole? e			
2.8	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2 cm?	DM n.236/1989 Artt. 4.2.2 - 8.2.2	SI NO	
3	ATTRAVERSAMENTI			
3.1	Gli attraversamenti sono opportunamente segnalati anche ai non vedenti? Mediante cambi di pavimentazione cromatici o tattili (elementi sporgenti di 4-5 mm da terra). Anche griglie (purché con maglia non attraversabile da una sfera di diametro 12 cm)	DM n.236/1989 Art. 4.2.1	SI NO	Gli spostamenti all'interno della piazza non richiedono attraversamenti. Esiste un attraversamento per raggiungere la piazza e dal parcheggi verso la chiesa ed il centro storico non adeguatamente attrezzato
3.2	I semafori sono dotati di segnalazione acustica?	DPR n.503/1996 Art. 6	SI NO	
3.3.	L'illuminazione pubblica è sufficiente?	DPR n.503/1996 Art. 6	SI NO	

(*)



Come si evince dalle schede soprastanti, ogni oggetto schedato è associato al codice assegnatogli nella tavola di inquadramento.

Le attività di ricognizione e rilievo degli edifici e degli spazi sono state arricchite ed implementate da una serie di momenti di incontro e confronto con l'Amministrazione Comunale, rivolte anche ad altri soggetti interessati in quanto gestori dei servizi o fruitori particolari del territorio, al fine di fare emergere criticità non individuabili tramite il sopralluogo tecnico, ma riscontrabili dagli utenti nella quotidianità.



4.3. I risultati del sopralluogo mediante le schede di analisi

Quanto riscontrato durante le attività di ricognizione e rilievo è stato riassunto, per ogni edificio, spazio e percorso, in apposite schede strutturate in modo da fornire una lettura facile ed immediata dello stato di fatto di ogni oggetto censito, che ha permesso di mettere in evidenza criticità, ma anche punti di forza, ove presenti, intendendo come tali sia le condizioni favorevoli all'accessibilità ed ad una fruizione inclusiva, sia le opportunità offerte dalla situazione in essere per poter procedere ad adeguamenti e migliorie che rendano l'edificio e lo spazio più e meglio fruibili.

Ogni scheda contiene:

- nome dell'edificio/spazio/percorso, il corrispondente codice identificativo (per semplificare l'individuazione nelle tavole) e l'indirizzo (solo per le schede degli edifici);
- estratto della tavola di individuazione delle centrali erogative (tav. 1) con localizzazione dell'oggetto di rilievo;
- descrizione generale dell'oggetto di rilievo;
- elenco delle criticità rilevate, con relativi riferimenti normativi e riferimenti alla corrispondente documentazione fotografica inserita nella scheda;
- elenco degli eventuali punti di forza, con relativi riferimenti normativi e riferimenti alla corrispondente documentazione fotografica inserita nella scheda;
- documentazione fotografica.

Nelle schede dei percorsi:

- pianta schematica del percorso con la localizzazione delle criticità riscontrate;
- giudizio finale di accessibilità, sulla base delle seguenti definizioni:

	Non accessibile
	Poco accessibile
	Sufficientemente accessibile
	Accessibile

Il giudizio è attribuito sulla base della tipologia e quantità delle barriere riscontrate. Fornisce una prima indicazione circa la necessità e l'urgenza di intervento su ogni struttura, risultando dunque di aiuto in fase di programmazione degli interventi. Il giudizio è formulato sulla base dei seguenti criteri:

Non accessibile	Poco accessibile	Sufficientemente accessibile	Accessibile
Percorso esterno per raggiungere l'ingresso non accessibile	Presenza di parcheggi e percorsi esterni per raggiungere l'ingresso	Presenza di parcheggi per disabili con percorsi adeguati	Assenza di problemi rilevanti
Presenza dislivelli e scalini in aree esterne o interne	Presenza dislivelli e scalini in aree esterne o interne	Pavimento poco percorribile	
Dimensione insufficiente delle porte	Dimensione insufficiente delle porte	Segnaletica o orientamento carente	
Pavimento degradato o non percorribile	Pavimento degradato	Servizi igienici non accessibili	
Assenza ascensore nei piani superiori	Assenza ascensore nei piani superiori; presenza ascensore non adeguato	Presenza di servoscala o ascensore non indispensabile	
Problemi rilevanti di sicurezza	Problemi rilevanti di sicurezza	Elementi di arredo o spazi/giochi all'aperto non fruibili	



5. Valutazioni ed analisi dello stato di fatto degli edifici e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico ed indirizzi di progetto

Le criticità rilevate in fase di sopralluogo sono state raggruppate in macro-categorie e per ognuna è stata redatta una tabella di sintesi con le relative indicazioni progettuali di intervento, rimandando al capitolo della relazione dedicato la trattazione più esaustiva degli indirizzi e dei criteri per gli interventi necessari ed opportuni per rendere accessibili e meglio fruibili gli edifici e gli spazi presi in esame.

Al fine di rendere operativo il Piano, l'Amministrazione comunale ipotizzerà una programmazione pluriennale degli interventi previsti, definita assegnando priorità sulla base della funzione degli edifici e dei percorsi esterni nelle aree circostanti funzionali a consentire una migliore integrazione, nonché degli spazi aperti (quali piazze, parcheggi, giardini pubblici), sul grado di accessibilità, sulla tipologia e quantità di utenza dei diversi edifici, su questioni di sicurezza stradale e sulla base di considerazioni circa costi, limitazioni e possibilità d'intervento.

5.1. L'elenco degli edifici e degli spazi pubblici e ad uso pubblico e dei percorsi rilevati

Dall'inquadramento preliminare del comune di Brinzio, di cui riportiamo in seguito un estratto della tavola 3, sono stati individuati quali oggetto di analisi i seguenti:

Edifici pubblici o di interesse collettivo

- **Municipio – Poste – Museo e biblioteca** (Piazza della Libertà) (codice identificativo **ED.1 A – B - C**)
- **Scuola Primaria Dante Alighieri** (via Delle Scuole) (codice identificativo **ED.2 - A**)
- **Scuola Secondario di I° grado Dante Alighieri** (via Delle Scuole) (codice identificativo **ED.2 - B**)
- **Scuola Materna Asilo Rigolli e Micro Nido (via Delle Scuole)** (codice identificativo **ED.3**)
- **Sede Pro-loco** (via Vittorio Veneto) (codice identificativo **ED.4**)
- **Centro sportivo Piero Torrani** (viale Europa) (codice identificativo **ED.5**)
- **Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta** (via Primo Maggio) (codice identificativo **ED.6**)
- **Casa parrocchiale e oratorio** (via monte Tabor) (codice identificativo **ED.7**)
- **Chiesa di S. Rocco** (via G. Matteotti) (codice identificativo **ED.8**)
- **Cimitero** (via G. Matteotti) (codice identificativo **ED.9**)
- **Scuola materna** (via Trieste) (codice identificativo **ED.10**)
- **Wild Land** (via Dante Alighieri) (codice identificativo **ED.11**)

Aree a parcheggio

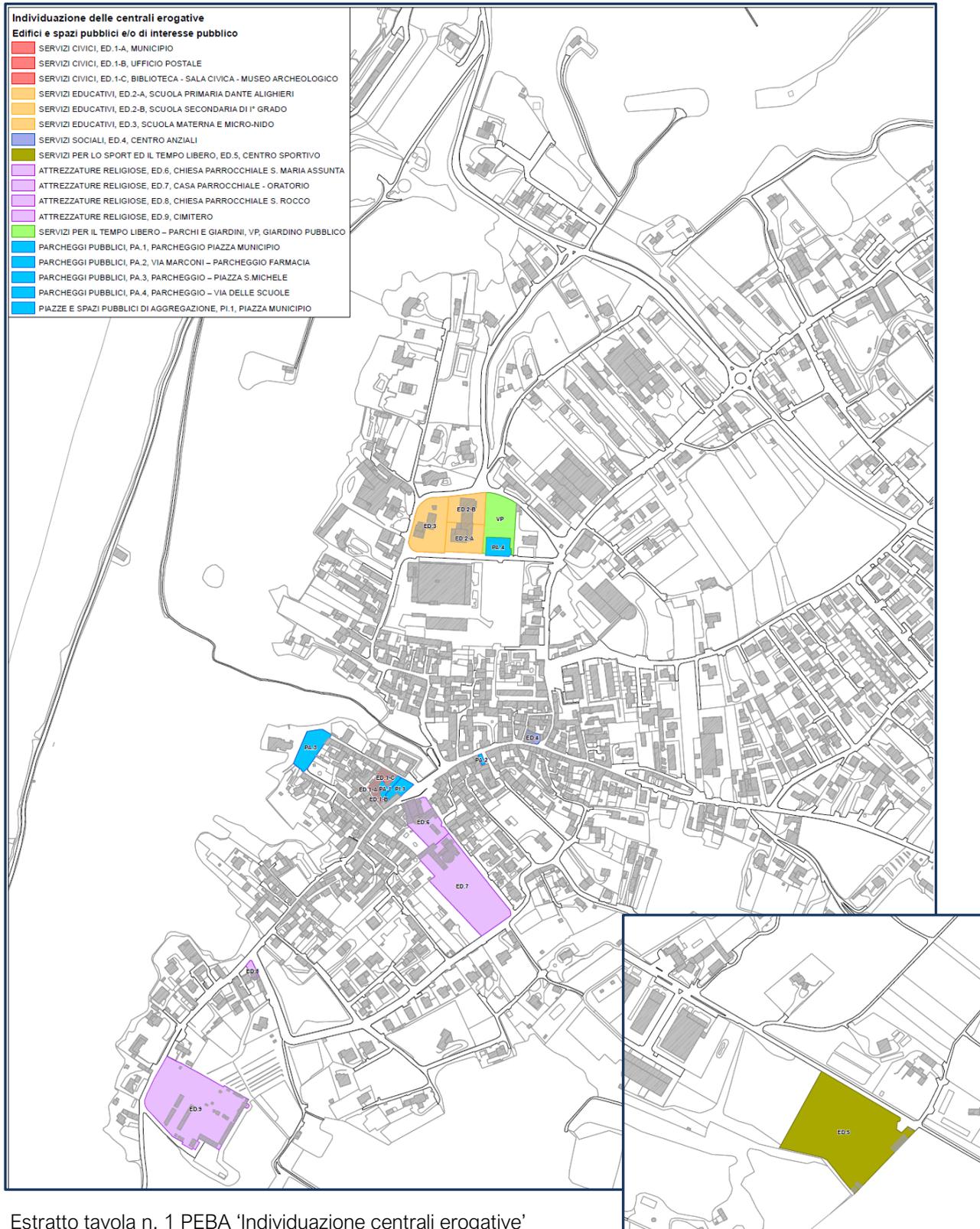
- **Municipio – Piazza Libertà** (codice identificativo **PA.1**)
- **Farmacia – via Marconi** (codice identificativo **PA.2**)
- **Centro storico – Piazza S. Michele** (codice identificativo **PA.3**)
- **Plesso Scolastico – via Delle Scuole** (codice identificativo **PA.4**)

Piazze e spazi di aggregazione pubblici

- **Piazza Libertà - Municipio** (codice identificativo **PI.1**)
- **Giardini Pubblici – via Delle scuole** (codice identificativo **VP**)



Comune di Golasecca

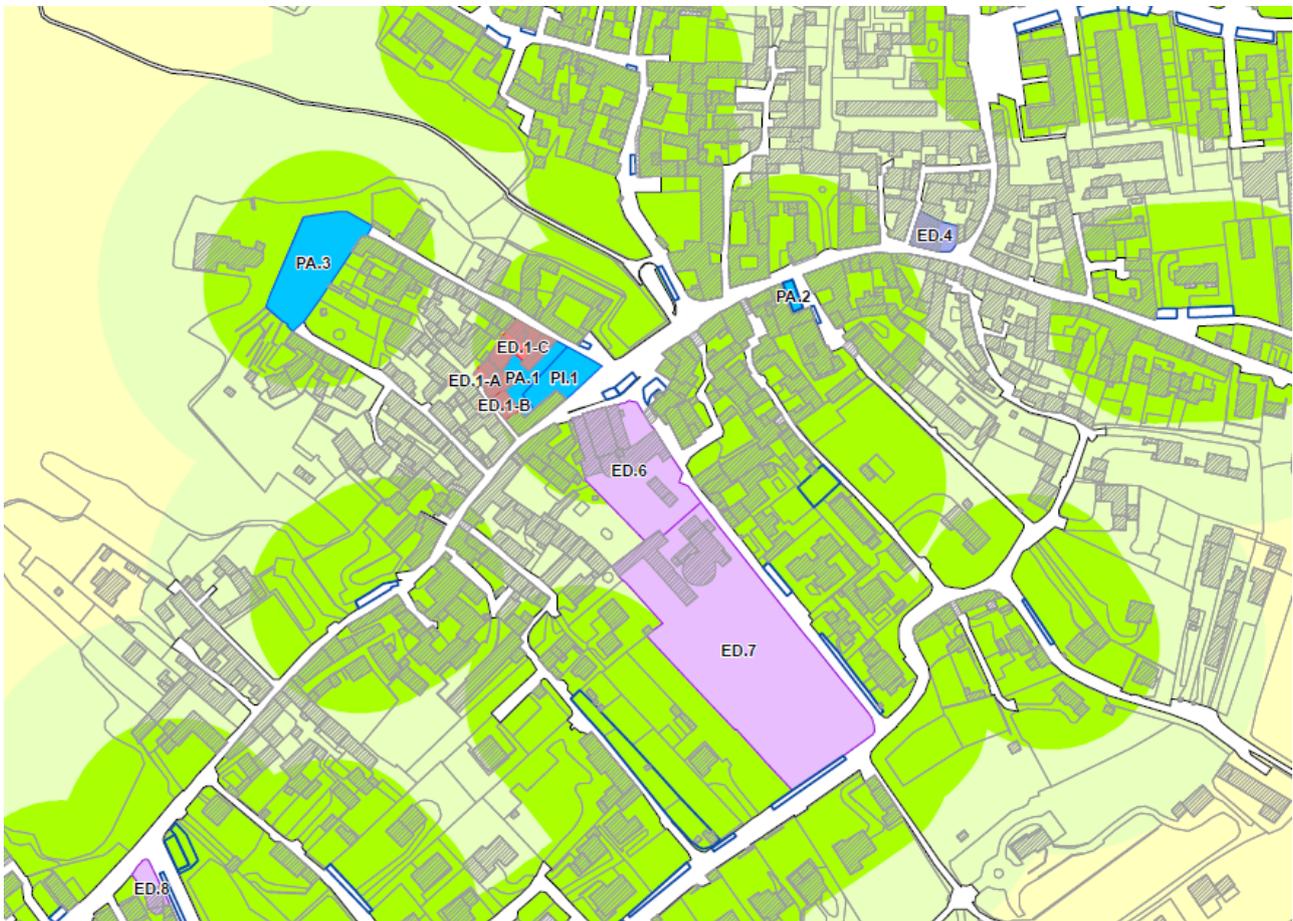


Estratto tavola n. 1 PEBA 'Individuazione centrali erogative'



Comune di Golasecca

Attorno alle aree pubbliche destinate a parcheggio, allo scopo di analizzare l'effettiva fruibilità degli stessi, sono state prodotte delle isocrone di diverso raggio di influenza che stabiliscono a quale distanza (con criterio geometrico e in linea d'aria) sono situati determinati servizi pubblici e attrezzature per la mobilità rispetto ad un determinato punto nel centro abitato e nel tessuto urbano. Per ogni servizio di interesse pubblico individuato nel presente PEBA sono state costruite isocrone di raggio 50, 100 e 200 metri dai confini delle aree a parcheggio.



Isocrone delle centrali erogative

- Distanza di 50 metri da parcheggi e fermate TPL
- Distanza di 100 metri da parcheggi e fermate TPL
- Distanza di 200 metri da parcheggi e fermate TPL

Estratto tavola n. 2 PEBA 'Isocrone delle centrali erogative'

Dall'analisi della tavola si evince che in genere il tessuto del centro cittadino, risultano essere ben serviti da un sistema diffuso di aree di sosta lungo le principali dorsali. aree a parcheggio territorialmente definite. Mentre i servizi come il Municipio, le Scuole, le attrezzature religiose (chiesa parrocchiale e oratorio) risultano essere ubicati entro una distanza di 50 metri dalle aree a parcheggio di prossimità diretta.



Comune di Golasecca

5.2. | L'analisi delle criticità e dei punti di forza degli edifici, degli spazi e dei percorsi individuati a livello di accessibilità

Si riportano di seguito le principali criticità riscontrate e il giudizio circa il livello di accessibilità per ogni edificio, per ogni spazio e per ogni percorso individuati. Per un'analisi più esaustiva e per la documentazione fotografica si rimanda alle schede inserite nell'Allegato 3 della presente Relazione.

I percorsi di collegamento e gli attraversamenti

Il superamento della strada provinciale

Se, come abbiamo avuto modo di dire nel corso dei capitoli precedenti, le caratteristiche morfologiche ed organizzate del tessuto urbano non consentono di creare percorsi dedicati alla mobilità pedonale, e tantomeno percorsi protetti ed attrezzati per persone con disabilità, esiste comunque la necessità di consentire l'attraversamento in sicurezza della strada provinciale n. 27 per consentire a chi vive nelle zone a nord est di poter raggiungere il centro paese ed i servizi.



La strada provinciale, viale Europa, e la direttrice che collega l'abitato esterno con il centro del paese, via Cesare Battisti, si incontrano in un incrocio attrezzato con una rotatoria. Se sotto il profilo viabilistico la presenza della rotatoria costituisce un elemento positivo per la sicurezza, in quanto limita la velocità ed evita i conflitti nel cambio di direzione legato alle svolte, la geometria delle aree intorno alla rotatoria non consente di ricavare spazi adeguati per dare continuità all'attraversamento pedonale.

Poco oltre, la strada Provinciale, incrocia una direttrice altrettanto qualificata che raggiunge il centro del paese, via Giuseppe Verdi. Questa strada, presenta un lato completamente libero da edifici ed urbanizzazioni che ben si presta alla creazione di un percorso protetto, fino a raggiungere l'ingresso del centro storico.



Comune di Golasecca

Sul lato opposto, una strada, via Giacomo Puccini, che potrebbe anch'essa essere riqualificata con un percorso pedonale, raggiunge la zona centrale dell'abitato e si ricollega alla via Cesare Battisti, asse su cui si sviluppa il tessuto urbano oltre la provinciale.



L'incrocio dovrà essere attrezzato con un attraversamento pedonale dotato di semaforo a chiamata con segnale acustico e percorso segnalato per ipovedenti.





Comune di Golasecca

Piazza libertà e via Primo Maggio



Un ulteriore snodo strategico per i collegamenti tra i servizi è rappresentato dall'estensione di piazza della Libertà, che risulta separata dall'asse viabilistico di via Primo Maggio, rispetto allo slargo antistante su cui si affacciano la Chiesa di S. Maria ed alcuni servizi privati, oltre ad ulteriori aree a parcheggio. Esiste un attraversamento pedonale che risulta però poco qualificato sia in termini di sistemazione planimetrica del percorso che di segnaletica e sicurezza. Risulta pertanto opportuno riqualificare l'attraversamento dotando l'incrocio di una prenotazione semaforica dotata di segnalatori e avvisi acustici, prevedendo un percorso segnalato per l'attraversamento stradale e migliorando i percorsi di collegamento, verso piazza della Libertà e verso la chiesa, sia in termini di pavimentazione, che di elementi di protezione e segnaletica per ipovedenti

Edifici pubblici e di uso pubblico – Servizi civici

Complesso di Piazza della Libertà



Come abbiamo avuto modo di dire, alcuni edifici pubblici risultano raggruppati ed è opportuno valutare, oltre alla singola struttura, il sistema dei servizi nel suo complesso, sia per le interdipendenze tra i diversi edifici, ma in particolare per gli spazi circostanti che ne garantiscono accessibilità e che spesso comportano una fruizione coordinata di questi spazi. Il primo complesso di edifici preso in esame è costituito dal Municipio, nella cui struttura risiede anche l'Ufficio postale, e dai servizi culturali, sala civica, biblioteca, e museo archeologico. L'articolazione di queste strutture delimita Piazza Libertà, che ospita oltre agli spazi di aggregazione, da cui si accede alle strutture, anche le aree di sosta, al servizio delle attività e del centro. L'accesso ai servizi, strutturati in diversi uffici è strettamente correlato

all'organizzazione della piazza e delle aree di sosta. La dispersione attuale degli ingressi rende poco qualificata la piazza ed i percorsi di avvicinamento agli ingressi, oltre a limitare la dimensione e la qualità degli spazi esterni, che rappresentano un elemento importante, in particolare per i servizi culturali. Questo prima considerazione rileva una criticità da tenere in considerazione, non solo per la riorganizzazione della piazza ma anche per una possibile



Comune di Golasecca

razionalizzazione degli ingressi ai diversi servizi del Municipio. L'accesso agli uffici municipali si articola su quattro ingressi indipendenti. Uno solo di questi consente di raggiungere il piano superiore con l'ascensore e attraverso una scala con caratteristiche adeguate. Questa parte di edificio è stata infatti ristrutturata di recente e costituisce lo spazio di cerniera con la sala civica ed il museo. La connessione tra queste strutture consente di avere una dotazione di servizi igienici attrezzati per persone disabili a disposizione anche degli utenti del Municipio e dell'Ufficio Postale, seppure raggiungibili con percorsi piuttosto lunghi ed articolati. Il complesso di edifici deve pertanto essere considerato nella sua complessità e nell'integrazione con gli spazi antistanti della piazza che fungono sia da percorso esterno di accessibilità, anche in relazione alla presenza di aree di sosta riservate ai disabili, sia quale spazio di fruizione autonomo ed estensione di servizi quale la biblioteca ed il museo.

Parte dei servizi e dell'accessibilità agli uffici trova una sua collocazione condivisa all'interno della porzione di edifici ristrutturati, messi a disposizione e collegati con percorsi interni ai diversi uffici in cui si articolano municipio e attrezzature culturali.

Municipio → scheda ED.1 – A

CRITICITA'	
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.	
Zona retrostante accessi non adeguata per due ingressi agli uffici aperti al pubblico..	
Servizi igienici degli uffici al piano superiore non adeguati	
PUNTI DI FORZA	
Disponibilità posti auto riservati per persone con disabilità in prossimità dell'accesso	
Ingressi privi di barriere nella pavimentazione.	
Presenza di ascensore per il collegamento tra i piani, in zona accessibile ma non garantisce al servizio a tutti gli uffici.	
Accesso alla sala polivalente al piano terreno con collegamento con ascensore per gli uffici a piano primo.	
Presenza di bagno per disabili al piano terreno (localizzato nella zona sala civica e museo) , con dimensioni locale e ingresso adeguati.	
Collegamenti orizzontali di larghezza adeguata e senza ostacoli.	

GIUDIZIO:	sufficientemente accessibile
-----------	------------------------------

Ufficio Postale → scheda ED.1 – B

CRITICITA'	
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.	
PUNTI DI FORZA	
Disponibilità posti auto riservati per persone con disabilità in prossimità dell'accesso	
Ingressi privi di barriere nella pavimentazione.	
Possibilità di fruire di bagno per disabili al piano terreno dell'adiacente municipio (localizzato nella zona sala civica e museo) , con dimensioni locale e ingresso adeguati.	
Collegamenti orizzontali di larghezza adeguata e senza ostacoli.	

GIUDIZIO:	sufficientemente accessibile
-----------	------------------------------



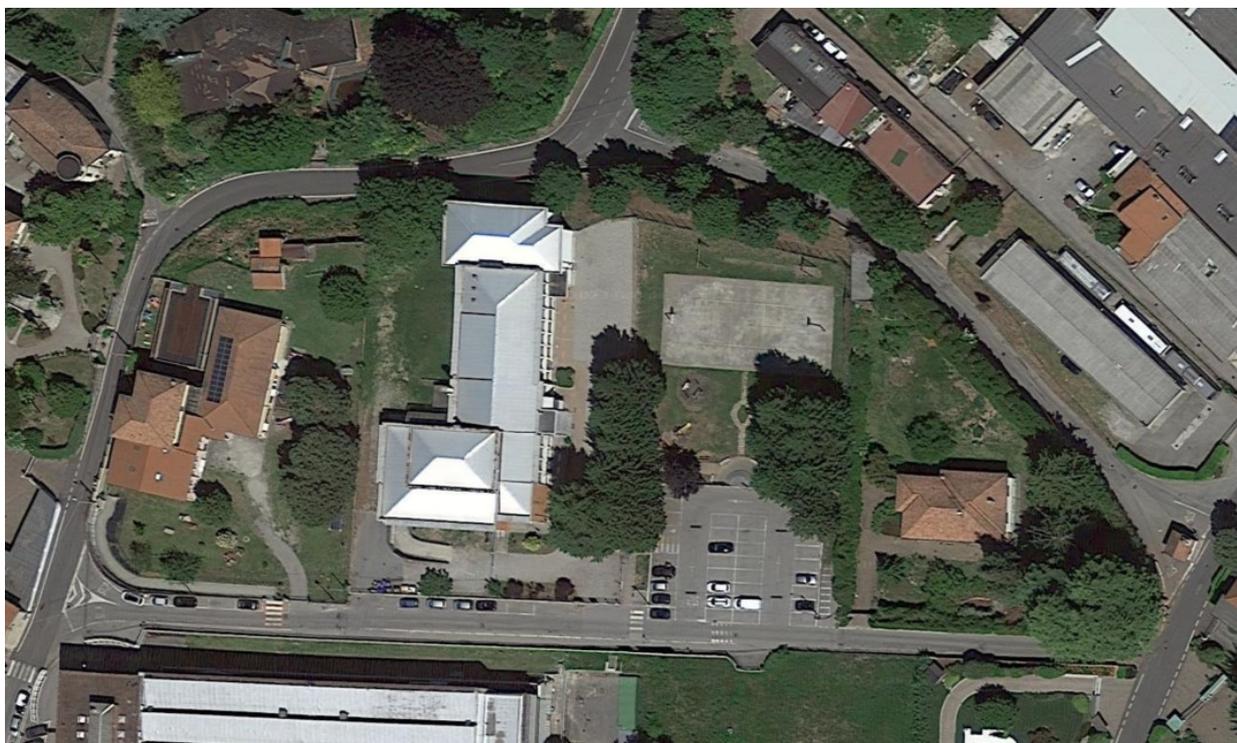
Comune di Golasecca

Centro civico – Biblioteca e Museo → scheda ED.1 – C

CRITICITA'
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.
PUNTI DI FORZA
Disponibilità posti auto riservati per persone con disabilità in prossimità dell'accesso
Ingressi privi di barriere nella pavimentazione.
Articolazione interna degli spazi con percorsi complanari, privi di barriere e ben segnalati.
Zona adeguata antistante e retrostante per tutti gli accessi
Accesso alla sala polivalente al piano terreno con collegamento con ascensore per gli uffici a piano primo.
Presenza di bagno per disabili al piano terreno (localizzato nella zona sala civica e museo) , con dimensioni locale e ingresso adeguati.
Collegamenti orizzontali di larghezza adeguata e senza ostacoli.
Elementi di arredo posizionati in modo da non creare ostacoli o strozzature lungo i percorsi, Nella biblioteca gli scaffali sono dotati di ruote per consentire percorsi agevoli e spazi di manovra

GIUDIZIO:	accessibile
------------------	--------------------

Complesso edifici scolastici



Il complesso degli edifici scolastici, rappresenta una seconda articolazione di edifici pubblici che può essere considerato nella sua articolazione e complessità, nonostante ogni struttura risulti autonoma e separata dalle altre, anche per quanto riguarda le aree di pertinenza. Il complesso degli edifici destinati all'istruzione configura un sistema lineare servito da una stessa strada secondaria e pertanto quasi specificamente dedicata a tali servizi. Il complesso comprende tre unità edilizie autonome:

- l'istituto comprensivo Ungaretti, che ospita la scuola primaria e la secondaria di primo grado,
- la scuola materna Asilo Rigolli ed il Micro nido che condividono alcuni spazi di accesso.



Comune di Golasecca

Il complesso di edifici è dotato di un'area a parcheggio, con posti riservati per persone disabili, che consente l'accesso a tutte le strutture con percorsi idonei e protetti. Lungo la strada sono inoltre presenti altri posti auto. Il complesso è inoltre valorizzato dalla presenza di un giardino pubblico, perfettamente accessibile ed attrezzato con giochi fruibili anche da persone con disabilità che rendono il parco giochi inclusivo.

Scuola primaria Dante Alighieri → scheda ED.2 – A

CRITICITA'	
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.	
Scala esterna di accesso con un solo corrimano.	
Zona antistante l'ingresso all'arrivo della scala non adeguata per dimensione insufficiente	
Scala interna di collegamento con la mensa di dimensioni inadeguate	
PUNTI DI FORZA	
Disponibilità posti auto riservati per persone con disabilità in prossimità dell'accesso	
Ingressi privi di barriere nella pavimentazione.	
Presenza di ascensore per il collegamento tra i piani, in zona accessibile in prossimità dell'ingresso principale.	
Zona adeguata antistante e retrostante gli accessi agli spazi interni e nel corridoio ingresso	
Articolazione interna degli spazi con percorsi complanari, privi di barriere e ben segnalati.	
Presenza di bagno per disabili al piano terreno (localizzato nella zona sala civica e museo) , con dimensioni locale e ingresso adeguati.	
Elementi di arredo posizionati in modo da non creare ostacoli o strozzature lungo i percorsi, e al piano di arrivo dell'ascensore	

GIUDIZIO:	accessibile
-----------	-------------

Scuola secondaria di I° grado → scheda ED.2 – B

CRITICITA'	
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.	
Scala esterna di accesso con un solo corrimano.	
Presenza di bagni per disabili, con dimensioni ingresso e spazio antibagno non adeguati	
PUNTI DI FORZA	
Disponibilità posti auto riservati per persone con disabilità in prossimità dell'accesso	
Ingressi privi di barriere nella pavimentazione.	
Zona adeguata antistante e retrostante gli accessi agli spazi interni e nel corridoio ingresso	
Presenza di ascensore per il collegamento tra i piani, in zona accessibile anche dal percorso di accesso.	
Presenza di servoscala con pedana per disabili per superamento rampa di accesso palestra	
Articolazione interna degli spazi con percorsi complanari, privi di barriere e ben segnalati.	
Collegamenti orizzontali di larghezza adeguata e senza ostacoli	
Presenza di bagno per disabili, (seppure con antibagno non adeguato per dimensioni)	
Elementi di arredo posizionati in modo da non creare ostacoli o strozzature lungo i percorsi, e al piano di arrivo dell'ascensore	

GIUDIZIO:	accessibile
-----------	-------------



Comune di Golasecca

Scuola materna (asilo Rigolli) e Micro nido → scheda ED.2 – B

CRITICITA'
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.
Percorsi di accesso non adeguati per presenza di ostacoli (micro nido) e per pavimentazione sconnessa (scuola materna)
Scala interna di accesso con un solo corrimano.
Presenza di bagni per disabili, con dimensioni ingresso e spazio antibagno non adeguati
PUNTI DI FORZA
Disponibilità posti auto riservati per persone con disabilità nel parcheggio delle scuole collegato con percorso protetto
Ingressi privi di barriere nella pavimentazione.
Zona adeguata antistante e retrostante gli accessi agli spazi interni e nel corridoio ingresso
Articolazione interna degli spazi con percorsi complanari, privi di barriere e ben segnalati.
Collegamenti orizzontali di larghezza adeguata e senza ostacoli
Elementi di arredo posizionati in modo da non creare ostacoli o strozzature lungo i percorsi, e al piano di arrivo dell'ascensore

GIUDIZIO:	sufficientemente accessibile
------------------	-------------------------------------

Centro Anziani e Sede Proloco



Nel centro del paese, lungo via Vittorio Veneto, asse principale di attraversamento, un edificio di matrice storica, è destinato alla sede della pro loco. L'edificio, di forma ad L, si sviluppa attorno ad un piccolo cortiletto interno con un accesso diretto da via Vittorio Veneto e un androne che consente l'accesso dal vicolo via Monte Rosa. L'edificio risente delle difficoltà di mobilità nel centro storico per la mancanza di percorsi dedicati e protetti per le utenze deboli. Inoltre la posizione fronte strada limita le possibilità di sistemazione degli accessi in sicurezza dalle attuali aperture fronte strada. L'articolazione dell'edificio su due piani comporta la sistemazione dei collegamenti verticali, allo stato di fatto garantiti da una scala esterna non adeguata,

per consentire un collegamento idoneo tra i piani e l'accesso a persone con disabilità al piano superiore. La struttura ospita al piano terreno il centro anziani, con spazi recentemente ristrutturati e adeguati, per quanto attiene i locali interni, per consentire la fruibilità anche a persone con disabilità motorie, realizzando anche un servizio igienico idoneo. Resta comunque problematico l'ingresso dall'esterno. Il piano superiore, in cui ha sede la proloco è invece gravato sia delle criticità legate all'accessibilità, mancanza di ascensore e scala non adeguata, sia per le carenze della fruibilità degli spazi interni anche per l'assenza di un servizio igienico qualificato per persone con disabilità.



Sede Pro loco → scheda ED.4

CRITICITA'
Assenza percorsi di accesso protetti e qualificati e di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.
Ingresso ai locali difficoltoso con presenza di soglie ed ostacoli.
Assenza di ascensore per accesso al primo piano e scala esterna di accesso non adeguata

GIUDIZIO:	scarsamente accessibile
------------------	--------------------------------

Centro sportivo Piero Torrani → scheda ED.5

CRITICITA'
Assenza di servizi igienici per i disabili.
Assenza di posto auto riservato per persone con disabilità motorie, .
Pavimentazione non adeguata e mancanza di segnalazione dei percorsi di accesso alla struttura
PUNTI DI FORZA
Percorso di accesso dall'ingresso privo di ostacoli.

GIUDIZIO:	scarsamente accessibile
------------------	--------------------------------

Attrezzature religiose, complesso parrocchiale ed oratorio

La chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta si affaccia su Piazza della Libertà, e fronteggia l'edificio del municipio, separato dalla piazza da una strada comunale, direttrice principale del centro storico. La chiesa, con l'adiacente casa parrocchiale e l'edificio dell'oratorio costituisce un complesso articolato, che risulta scarsamente fruibile in quanto si sviluppa su un rilievo morenico con gli edifici che trovano spazio su piani posti a quote differenti. Gli accessi delle tre strutture risultano autonomi e separati, anche in relazione alle differenze orografiche che connotano lo sviluppo altimetrico del complesso. La chiesa stessa, che si affaccia sulla piazza, è posizionata ad una quota superiore e l'accesso avviene da una scalinata ripida. Sul lato di via Primo Maggio antistante la chiesa è presente un parcheggio con un posto auto riservato per persone con disabilità, ma il percorso di accesso alla chiesa non è agevole per l'eccessiva pendenza e risulta non separato e protetto rispetto alla sede stradale. La casa parrocchiale è posizionata di fianco alla chiesa, non presenta un accesso agevole con disponibilità di posto auto per persone disabili, ma è dotato di un cortile antistante che potrebbe ospitare tale servizio. Un arretramento della recinzione potrebbe consentire la realizzazione di un posto auto che





Comune di Golasecca

risulterebbe in posizione adeguata anche per garantire l'accesso alla chiesa. L'edificio dell'oratorio, non collegato agli altri due, si sviluppa su più piani e solo il piano intermedio risulta sulla medesima quota dei campi da gioco esterni. L'accesso ai campi da gioco consente di disporre di posti auto anche al servizio dell'edificio, seppure tra il piano dell'edificio e gli spazi esterni esista un dislivello da superare. La struttura dell'oratorio, pur essendo di epoca recente è priva di collegamenti interni adeguati al superamento delle barriere architettoniche, che incidono significativamente sui percorsi interni, poiché gli spazi interni si articolano su più livelli.

Edifici pubblici e di uso pubblico – Attrezzature religiose

Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta → scheda ED.6

CRITICITA'	
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.	
Assenza di parcheggio riservato a persone disabili, in prossimità dell'ingresso, o distante ma con percorso accessibile	
Accesso principale con gradinata, senza ausili per disabili	
Ostacolo-gradino in corrispondenza della porta di ingresso e spazio non sufficiente retrostante	
PUNTI DI FORZA	
Percorsi interni alla chiesa di larghezza adeguata e senza dislivelli.	

GIUDIZIO:	non accessibile
-----------	-----------------

Casa parrocchiale – Oratorio → scheda ED.7

CRITICITA'	
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.	
Ingresso principale con gradinato .	
Accesso agli spazi interni destinati alle attività dell'oratorio e collegamento tra i piani difficoltoso, con la presenza di un percorso costituito da vari gradini senza ausili per disabili.	
Servizi igienici dell'oratorio con dimensioni del locale e dei sanitari non adeguati per i disabili.	
Scala di collegamento interna di larghezza non adeguata,	
PUNTI DI FORZA	
Accesso alle aule comodo, con porte di larghezza di larghezza adeguata	
Continuità tra il piano superiore e gli spazi esterni, utilizzati per le attività e come campi gioco, anche se esistente un gradino che separa il piano esterno con quello interno	
Presenza di servoscala per superare la rampa di scale esterna e consentire accesso di persone con disabilità alla casa parrocchiale	

GIUDIZIO:	poco accessibile
-----------	------------------



Chiesa parrocchiale S. Rocco → scheda ED.8

CRITICITA'
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.
PUNTI DI FORZA
Percorsi interni alla chiesa di larghezza adeguata e senza dislivelli.
Ingresso principale complanare al percorso di accesso

GIUDIZIO:	non accessibile
------------------	------------------------

Cimitero → scheda ED.9

CRITICITA'
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.
Accesso principale al cimitero nella parte inferiore con ostacoli (gradini)..
Collegamenti tra i livelli del cimitero esclusivamente tramite le scalinate centrali, sebbene provviste di corrimano ad entrambi i lati e con gradini di misura accettabile.
PUNTI DI FORZA
Possibilità di attrezzare un parcheggio, riservato ed idonei per persone con disabilità all'ingresso superiore
In Presenza di bagno, con dimensioni locale e ingresso adeguati per persone disabili, da attrezzare.
Accesso al cimitero nella parte superiore e in un campo inferiore senza barriere

GIUDIZIO:	poco accessibile
------------------	-------------------------

Parchi e giardini pubblici – Servizi per il tempo libero

Giardino pubblico di via Delle scuole → scheda VP

CRITICITA'
Assenza di segnalazioni per persone non vedenti / ipovedenti.
PUNTI DI FORZA
Presenza di parcheggi riservati ed idonei per persone con disabilità direttamente collegato al percorso di accesso.
Accesso ed ingresso al giardino pubblico con percorso praticabile per le persone disabili.
Percorsi interni con pavimentazione priva di ostacoli, con pendenze contenute e pavimentazione antisdrucciolo
Attrezzature per la fruizione ed il gioco idonei ai diversi fruitori, compresi i disabili, che rendono il parco giochi inclusivo

GIUDIZIO:	accessibile
------------------	--------------------



Parcheeggi pubblici

Parcheeggio Piazza Libertà - Municipio → *scheda PA.1*

CRITICITA'
Pavimentazione in asfalto complanare con zone che presentano sconnessioni.
Mancanza di individuazione ed adeguata segnalazione dei percorsi pedonali di accesso agli edifici rispetto agli spazi di manovra interni all'area a parcheggio
PUNTI DI FORZA
Disponibilità di parcheggi idonei per persone disabili
Parcheeggio sufficientemente illuminato e con adeguata segnaletica orizzontale e verticale

GIUDIZIO:	sufficientemente accessibile
------------------	-------------------------------------

Parcheeggio Via Marconi - Farmacia → *scheda PA.2*

CRITICITA'
Percorso tra il posto auto e la farmacia con ostacoli verticali e dislivelli non superabili
PUNTI DI FORZA
Pavimentazione con materiale antiscivolo
Parcheeggio sufficientemente illuminato e con adeguata segnaletica orizzontale e verticale
Pavimentazione con materiale antiscivolo

GIUDIZIO:	poco accessibile
------------------	-------------------------

Parcheeggio via S. Michele - Centro storico → *scheda PA.3*

CRITICITA'
Pavimentazione in asfalto complanare con zone che presentano lievi sconnessioni.
Lo stallo destinato a persone con disabilità è localizzato in posizione non idonea perché privo di spazio protetto laterale
I Percorsi che collegano il parcheggio con il centro non sono adeguati per persone con disabilità
PUNTI DI FORZA
Disponibilità di parcheggi idonei per persone disabili
Parcheeggio sufficientemente illuminato e con adeguata segnaletica orizzontale e verticale

GIUDIZIO:	sufficientemente accessibile
------------------	-------------------------------------



Comune di Golasecca

Parcheeggio via Delle Scuole → scheda PA.4

CRITICITA'
Posto auto disabili in posizione non perfetta
PUNTI DI FORZA
Pavimentazione in asfalto complanare priva di sconessioni
Percorsi protetti di collegamento tra il parcheggio e gli edifici scolastici
Parcheeggio sufficientemente illuminato e con adeguata segnaletica orizzontale e verticale
Disponibilità di posti auto idonei per persone disabili

GIUDIZIO:	accessibile
------------------	--------------------

Piazze e spazi pubblici di aggregazione

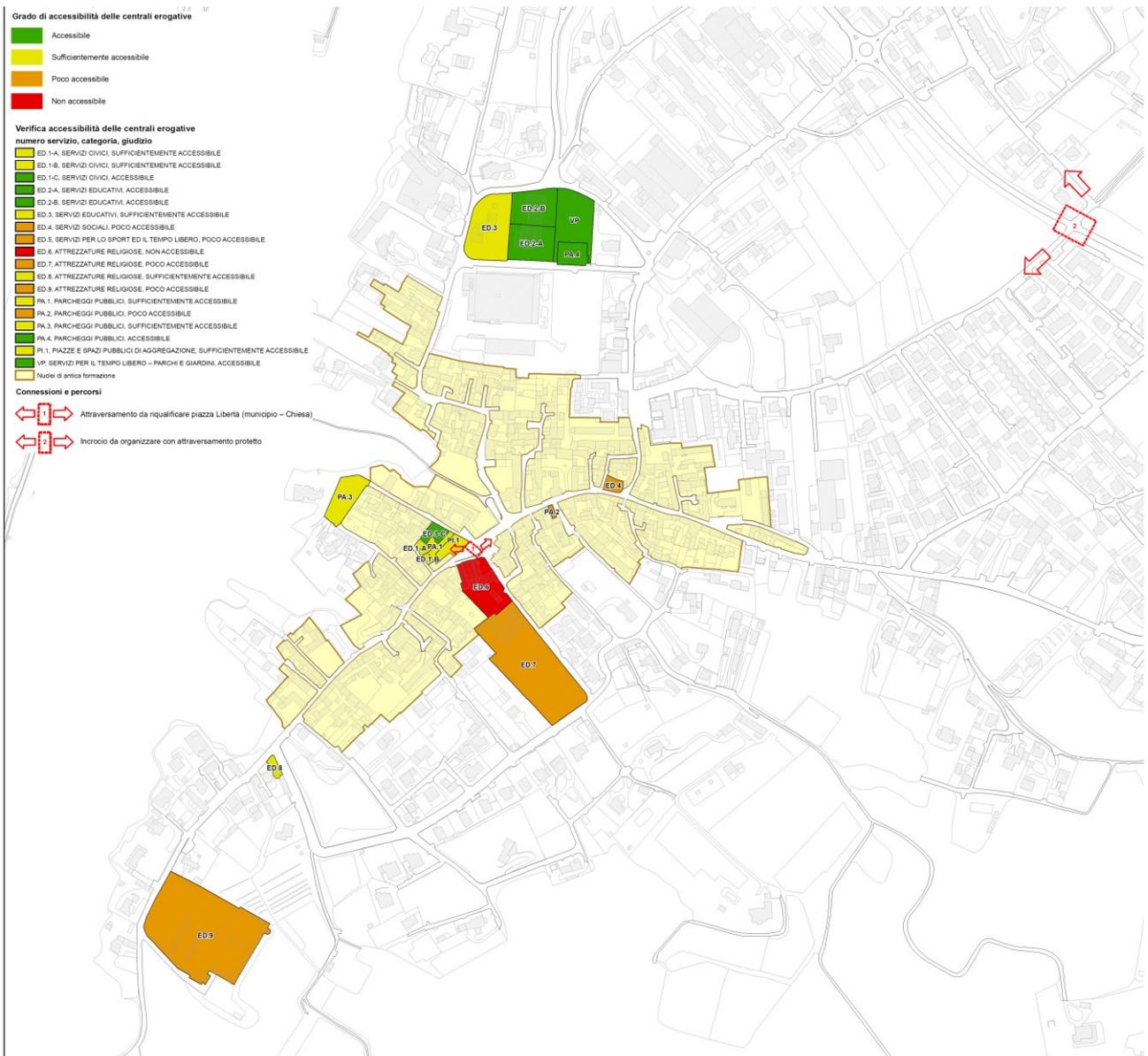
Piazza Libertà → scheda PI.1

CRITICITA'
Assenza di segnalazioni dedicate ai disabili non vedenti / ipovedenti.
Presenza di una strada che separa la chiesa dalla Piazza con mancanza di attraversamento attrezzato
Spazio urbano a disposizione della fruizione limitato per la numerosa presenza di parcheggi.
PUNTI DI FORZA
Spazio urbano pavimentato complanare con continuità con i principali servizi culturali.
Disponibilità di parcheggi idonei per persone disabili direttamente nella piazza

GIUDIZIO:	sufficientemente accessibile
------------------	-------------------------------------



Comune di Golasecca



Estratto tavola n. 3 PEBA 'Grado di accessibilità'



Comune di Golasecca

5.3. | Le progettualità in essere e gli indirizzi del PEBA per migliorare l'accessibilità

Nelle schede di analisi sono riportate insieme alle note le indicazioni rispetto a progettuali in essere o a semplici studi di fattibilità e progetti preliminari che individuano proposte di intervento per migliorare l'accessibilità e la fruibilità di alcuni edifici e spazi pubblici o di pubblico interesse, in alcuni casi con specifiche indicazioni degli interventi previsti per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Si riportano pertanto tali note in maniera sintetica con gli estratti delle previsioni di progetto, ove esistenti, poiché rappresentano proposte ed indirizzi di progetto per gli obiettivi perseguiti dal PEBA, con la consapevolezza che tali indicazioni, nella maggior parte dei casi hanno esclusivamente il valore di indicazioni preliminari generali, da valutare e prendere in considerazione per la redazione dei progetti che daranno attuazione alle azioni volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Complesso del Palazzo del Municipio

E' in fase avanzata di progettazione un intervento di sistemazione degli uffici, finanziato con contributo regionale. Il progetto consentirà di razionalizzare gli accessi degli uffici a piano terreno, ed in particolare del servizio demografico e polizia locale, consentendo di fruire per entrambi dell'ingresso qualificato con collegamento diretto alla zona ascensore ed alla zona di disimpegno della sala civica, rendendo più fruibile l'accesso ai visitatori ed il percorso di collegamento con i servizi igienici per disabili.

Il progetto prende peraltro in considerazione anche la sistemazione degli uffici al piano primo migliorando oltre agli spazi di lavoro anche i percorsi interni, sia per gli operatori che per i fruitori esterni.

Il progetto individua anche gli interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici idonei per persone con disabilità, localizzati in diversi punti dell'edificio per consentire una migliore accessibilità complessiva della struttura, questi ulteriori interventi sono previsti dal progetto ma non finanziati.

Al fine di rendere più agevole l'accesso è opportuno procedere alla sistemazione della pavimentazione in asfalto del piazzale antistante, modificando lievemente le pendenze al fine di migliorare il raccordo con la soglia del cancelletto di ingresso al cortiletto interno, che dà accesso all'area museale, e con quella delle porte di ingresso degli uffici comunali e della sala civica. L'intervento di sistemazione della pavimentazione, che potrà essere realizzato in occasione di una manutenzione delle asfaltature della zona centrale del paese, sarebbe peraltro opportuno rivedere la localizzazione del posto auto riservato alle persone con disabilità, posizionandolo nella zona della piazza in prossimità degli accessi al museo ed all'ingresso del Municipio riqualficato in occasione della sistemazione dell'ala che ospita la sala civica ed il museo, con la finalità di consentire l'accesso alle strutture con un percorso più breve e adeguatamente segnalato.

Istituto comprensivo Dante Alighieri

L'istituto è dotato di un'ampia area pertinenziale esterna, costeggiata dal percorso che dal cancello di ingresso affianca il lato lungo dell'edificio su cui si disimpegnano gli ingressi delle due scuole e pertanto fruibile come spazio ai fini ricreativi. La superficie dell'area è però sistemata a ghiaia, rendendo di fatto difficoltoso muoversi e non idoneo come spazio gioco. La sistemazione di parte dell'area in parte a prato ed in parte con idonea pavimentazione consentirebbe di fruire dell'area sia per le attività ricreative che quale aula didattica all'aperto. Anche l'area retrostante, sul lato opposto dell'edificio, che risulta già a prato, potrebbe essere fruita con tali finalità, ma non risulta direttamente accessibile da corridoi o spazi comuni, se non attraversando aule dedicate alla didattica.



Comune di Golasecca

Centro educativo - Oratorio

L'articolazione dell'edificio dell'oratorio su più livelli verticali, conseguente all'andamento del terreno, ha portato alla realizzazione di un edificio con un livello di accessibilità insufficiente, in particolare per i collegamenti tra gli spazi interni con dislivelli superabili solo attraverso rampe di scale.

E' stato predisposto un progetto, presentato anche all'Ufficio tecnico, finalizzato a riqualificare l'immobile in termini di sicurezza ed accessibilità. Il progetto prevede la realizzazione di un ascensore e di alcuni servo-scala che consentirebbero anche a persone con disabilità motorie la possibilità di accedere e di muoversi agevolmente ed in autonomia negli spazi dell'oratorio destinati alla fruizione a fini ricreativi, didattici ecc... Il progetto prevede peraltro la sistemazione dei servizi igienici ai diversi piani dell'edificio, realizzando bagni accessibili, di dimensione e attrezzatura interna adeguati anche per persone con disabilità.

Cimitero

L'articolazione dei campi organizzata su più livelli in relazione al profilo morenico del terreno originario, comporta la presenza di dislivelli che vengono superati solo mediante rampe di scale non adeguate per persone con disabilità motoria. Il Piano Cimiteriale in fase di approvazione ha individuato, come possibile soluzione, la sistemazione degli accessi plurimi, già esistenti, che consentirebbe l'accesso a quasi tutti i campi anche da parte di persone con disabilità, insieme alla realizzazione di un secondo gruppo servizi nella zona in cui verrà riorganizzato l'ingresso principale dal parcheggio inferiore. La creazione di un posto auto dedicato a persone con disabilità consentirà peraltro un accesso agevole ed in sicurezza anche in corrispondenza di tale ingresso.



6. | La progettazione degli interventi per il superamento delle barriere architettoniche

Dall'analisi svolta nella fase di rilievo dello stato di fatto, sono emerse alcune criticità sia per quanto riguarda gli edifici, sia per gli spazi urbani esterni (marciapiedi, rete viaria e pedonale, parcheggi, piazze).

Le scelte di intervento proposto in questo capitolo sono state condizionate dai seguenti criteri: la fattibilità, la tempistica dei lavori da realizzare, i costi di intervento. Il tutto con l'obiettivo di risolvere i principali problemi di accessibilità di parti comuni e spazi di aggregazione, che impediscono gravemente la fruibilità di tali spazi alle persone disabili o con ridotte capacità motorie e senso-percettive.

Gli interventi si raccolgono nelle seguenti macro-categorie:

Percorsi verticali e dislivelli interni agli edifici

Criticità

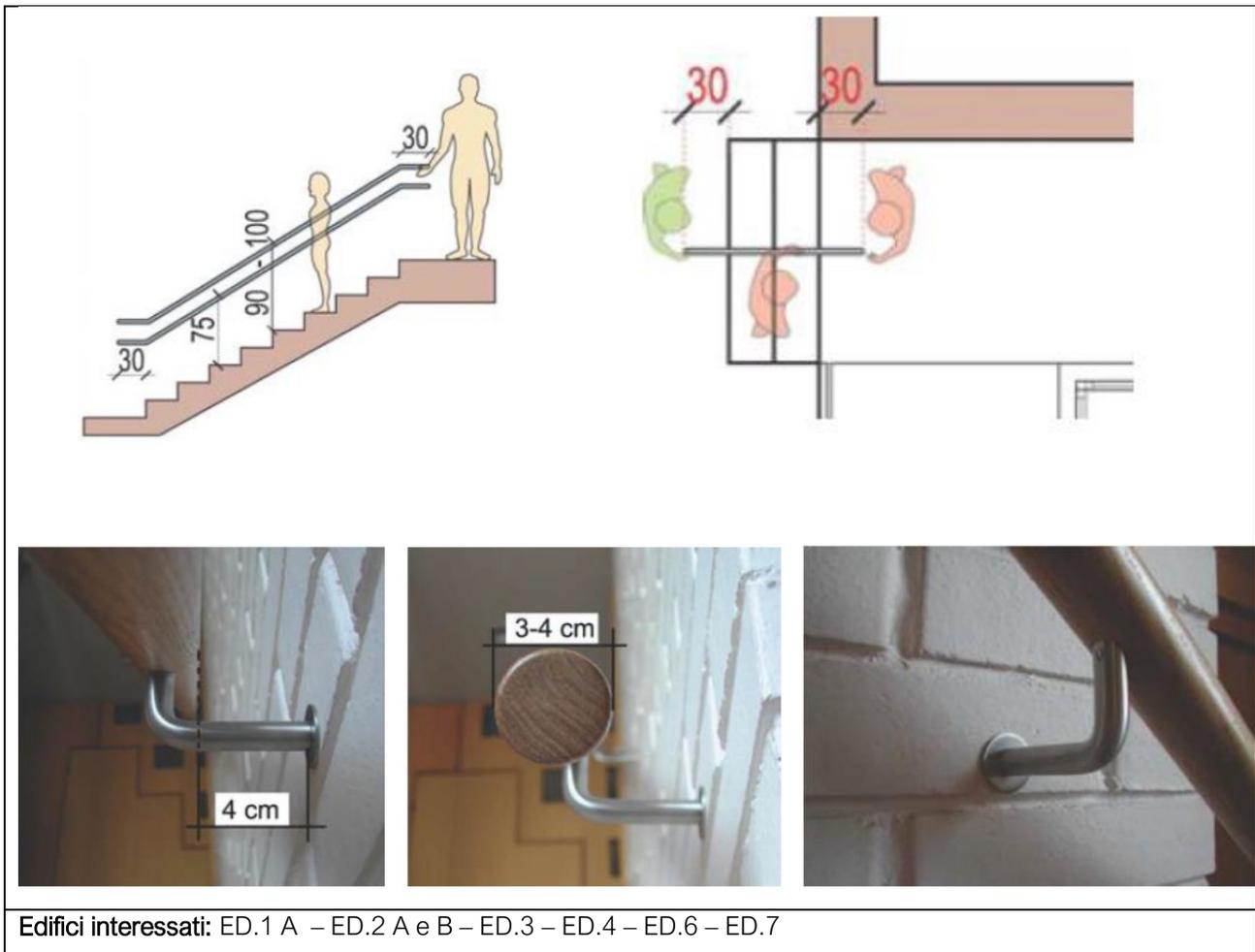
- Scale con corrimano su un solo lato
- Mancanza di pavimentazione antisdrucciolevole
- Mancanza di sistemi adeguati per il superamento di dislivelli e il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio
- Ascensore non a norma o non accessibile

Soluzioni progettuali

Scale con corrimano su un solo lato	<ul style="list-style-type: none">- Installare corrimano su entrambi i lati della scala o della rampa.- Il corrimano a due altezze 90-100 e 75 cm è un elemento di sicurezza per i bambini.- Il corrimano deve essere prolungato di 30 cm oltre la scala per migliorarne la presa.- Il corrimano collocato al centro, se la larghezza della scala lo consente, permette di scegliere con che mano ancorarsi.- Il corrimano deve essere facilmente afferrabile, con diametro di 3-4 cm, con una distanza dalla parete di 4 cm e con mensole di sostegno fissate nella parte inferiore del corrimano.
--	---



Comune di Golasecca



Edifici interessati: ED.1 A – ED.2 A e B – ED.3 – ED.4 – ED.6 – ED.7

Mancanza di pavimentazione antisdrucciolevole	<p>- Impiegare materiali di rivestimento delle pedate dei gradini e dei pianerottoli con adeguato coefficiente di attrito. Per i materiali di rivestimento delle pedate, dei pianerottoli e delle scale interne alle unità immobiliari è richiesto un coefficiente di attrito, in condizioni asciutte e bagnate e anche a seguito dell'apposizione di strati di finitura lucidanti o protettivi, maggiore di 0,40; per le scale esterne non protette dagli agenti atmosferici si raccomanda un coefficiente di attrito maggiore di 0,50. Nelle scale esistenti, l'antisdrucciolevolezza può essere conseguita/ripristinata su tutta la superficie della pedata o, in subordine, su fasce lineari prossime al bordo anteriore del gradino di 5-6 cm.</p> <p>In funzione del tipo di materiale di rivestimento e del suo stato di conservazione, si può intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none">- con la stesura di speciali resine antisdrucciolevoli (nel caso, ad esempio, di materiali ceramici);- con lavorazioni atte a irruvidire la superficie (nel caso, ad esempio, di materiali lapidei);- mediante la rimozione di parte del rivestimento (tramite fresature in loco, tagli, ecc.) e la successiva sostituzione della parte rimossa con materiale a più elevato coefficiente di attrito;- tramite apposizione di strisce di materiali adesivi di certificata proprietà antiscivolo in prossimità del bordo anteriore del
--	--



Comune di Golasecca

	<p>gradino (ad esempio, nel caso di manufatti di particolare pregio). Poiché l'adozione di questa soluzione comporta un pericolo nel caso in cui tale fascia adesiva si distacchi dalla pavimentazione, si consiglia di utilizzarla solo quando non è possibile fare altrimenti;</p> <ul style="list-style-type: none">- evitare la formazione di ristagni d'acqua (di lavaggio, piovana, di fusione della neve, ecc.) sul piano di calpestio (il coefficiente di attrito si riduce fortemente in caso di superficie bagnata). Una pendenza dello 0,5% è da ritenersi adeguata;- evitare gradini con bordo molto arrotondato. Gradini con bordi esterni con raggio di curvatura maggiore di 1,2-1,3 cm devono essere evitati.
<p>Edifici interessati: ED.1 – ED.2 – ED.3 – ED.4 – ED.5 – ED.6 – ED.8 – ED.9 – ED.11</p>	

<p>Mancanza di sistemi adeguati per il superamento di dislivelli e il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio</p>	<p>Nel caso di presenza di scale di collegamento tra i vari piani degli edifici, oltre agli accorgimenti relativi ai corrimano e alla pavimentazione antisdrucchiabile, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">- evitare larghezze inferiori al metro;- evitare l'eccessivo sviluppo longitudinale (è pericoloso superare le 10-13 alzate senza pianerottoli);- evitare l'utilizzo di scale a chiocciola, di gradini a zampa d'oca, di tappeti e guide, perché possono ostacolare la deambulazione;- evitare l'illuminazione frontale che crea ombre che possono impedire la percezione dei gradini (eventualmente, predisporre delle schermature) e predisporre un'adeguata illuminazione laterale;- che il rapporto tra alzata e pedata del gradino, che determina l'inclinazione della rampa delle scale, sia mantenuto costante per tutto lo sviluppo della scala, in modo da non affaticare e da consentire un regolare ritmo di marcia. Differenze superiori ai 5 mm tra due alzate o pedate successive espongono gli utenti al rischio di caduta.
--	---



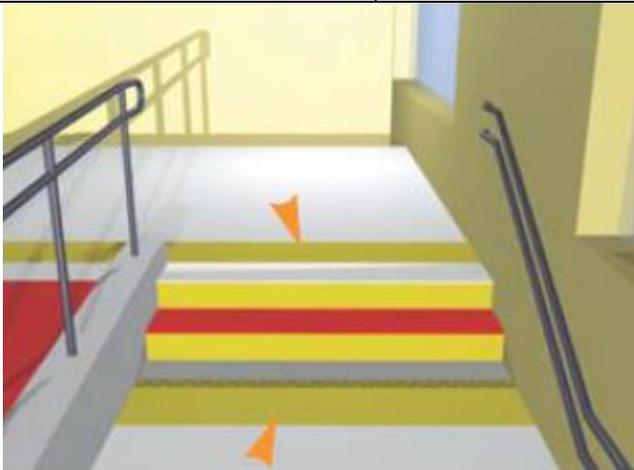
	<p>La soluzione ottimale è una scala con l'alzata chiusa che si differenzia per colore dalla pedata e che a sua volta abbia profondità compresa tra 25 e 35 cm.</p> <p>Il rapporto tra alzata e pedata dovrebbe seguire la seguente regola: $2a + p = 62-64$ cm, dove a è l'alzata e p è la pedata.</p> <p>Vanno indicati l'inizio e la fine di una rampa di scale con la segnaletica a pavimento (segnali tattilo-plantari) costituita da una doppia fila di piastrelle a bolli in rilievo che indica lo stop. È utile inoltre sottolineare il bordo anteriore della pedata per facilitare la riconoscibilità agli ipovedenti.</p> <p>Per il superamento delle scale, i servoscala/montascale dovrebbero essere installati come ultima possibilità dopo rampe fisse, ascensori e piattaforme elevatrici. Nel caso le altre soluzioni non siano praticabili, i servoscala utili non solo ai disabili in carrozzella, ma anche agli anziani o a chi ha problemi di affaticamento, per esempio chi soffre di cardiopatie.</p> <p>Ad ogni tipo di scala corrisponde un modello di montascale adattabile:</p> <ul style="list-style-type: none">- se la rampa è unica e lineare, si adotta un montascale rettilineo;- se la rampa presenta dei tratti curvi, anche il montascale seguirà questi tratti curvi;- se la scala è a più rampe, il montascale va montato sul lato interno, per evitare interruzioni in corrispondenza del pianerottolo. <p>I requisiti necessari sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- la larghezza della scala (per montascale montato su guida laterale) deve misurare almeno 100-110 cm;- le dimensioni della piattaforma sufficienti per contenere una carrozzina devono essere almeno di 70x75 cm;- si devono prevedere degli spazi adeguati all'imbarco-sbarco dalla piattaforma;- un dislivello che si può superare di norma misura non più di 4 metri;- per garantire, inoltre, la sicurezza del trasportato e delle persone presenti sulla scala, bisogna predisporre sistemi di sicurezza ed una visuale di almeno 2 metri dal montascale in movimento;- la pendenza dello scivolo di raccordo tra pavimento e piattaforma del servoscala deve essere minore del 15%;- l'altezza dei comandi deve essere pari a 70-110 cm;- lo spazio antistante la piattaforma deve garantire l'accesso e l'uscita della persona su sedia a rotelle. <p>In caso di dislivelli in corrispondenza dell'accesso all'edificio:</p> <ul style="list-style-type: none">- è opportuno ridurre il più possibile il dislivello tra l'esterno e l'interno dell'edificio, in corrispondenza della soglia. La soluzione da adottare, in presenza di un gradino o di un dislivello pronunciato, è quella di impiegare una lieve rampa di raccordo per porti l'ingresso a livello. La pendenza della rampa non deve superare il 4-5% e non deve confluire su cunette o griglie. L'inizio e la fine della rampa di raccordo devono essere opportunamente segnalati attraverso un corretto uso della segnaletica tattile a terra;- l'accesso è bene che disponga di una pensilina per proteggere, in caso di pioggia, lo spazio di manovra antistante l'ingresso;
--	--



Comune di Golasecca

- gli zerbini in cocco sono di un materiale troppo morbido e rendono difficoltoso l'avanzamento della carrozzella. Gli zerbini devono perciò essere di materiale rigido ed incassati nel pavimento in modo da essere complanari;
- è necessario uno spazio piano di 150x150 cm di fronte alla porta per consentire di aprire la porta in autonomia ed eventualmente di invertire la marcia ruotando la carrozzella senza procedere in retromarcia;
- nei luoghi aperti al pubblico è utile un maniglione che agevoli la chiusura della porta senza dover manovrare la carrozzella. In alternativa, si può montare un anello al centro della porta collocato nella metà inferiore. Nel caso lo spazio sia ridotto, è possibile utilizzare porte scorrevoli, ma con maniglie in rilievo che ne facilitino la presa o con porte a fotocellula;
- per l'accesso di un immobile posto al piano rialzato è bene mantenere sia i gradini che una rampa di accesso, in quanto alcuni tipi di disabilità trovano difficoltà ad affrontare i piani inclinati delle rampe che possono non costituire un buon appoggio per il carico asimmetrico del peso dell'intero corpo.

Inoltre, i servoscala dovrebbero essere installati come ultima possibilità dopo rampe fisse, ascensori, piattaforme elevatrici. La piattaforma elevatrice rappresenta la soluzione più efficace e pratica per superare i dislivelli in alternativa al servoscala.



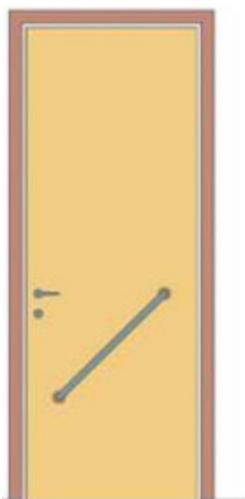
Rampa di raccordo, pensilina, zerbino incassato:



Comune di Golasecca



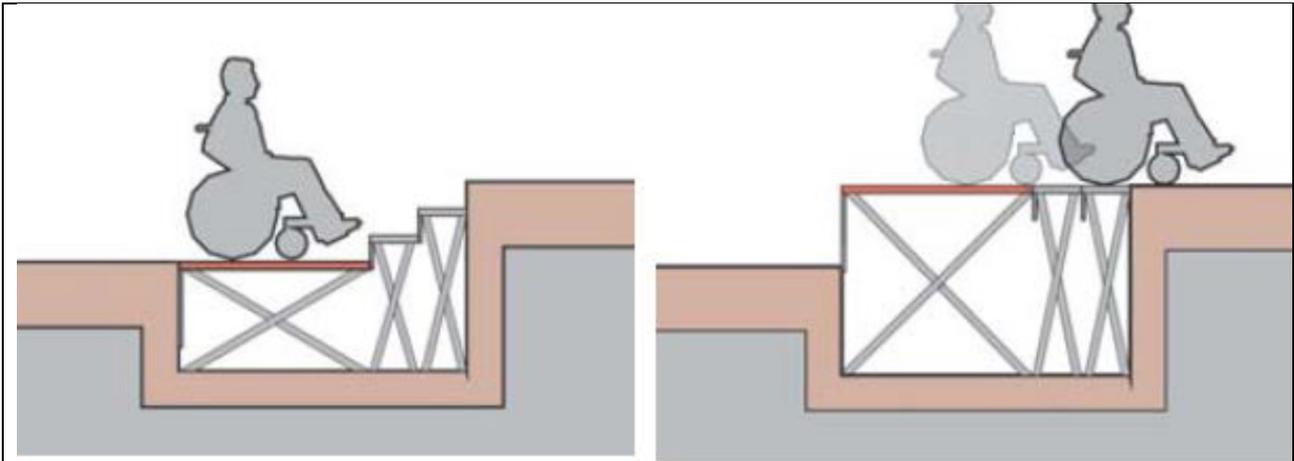
Chiusura della porta:



Piattaforma elevatrice a scomparsa:



Comune di Golasecca

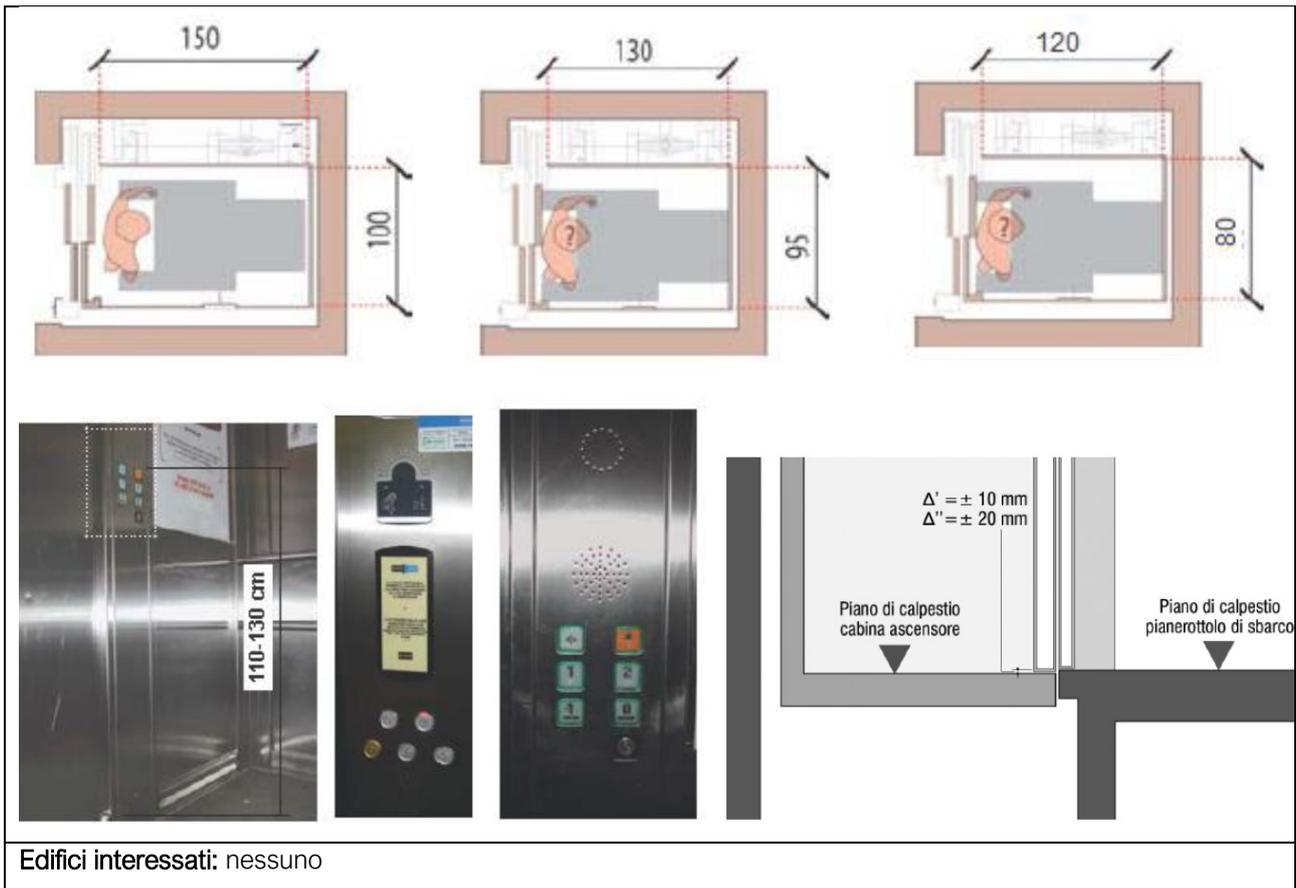


Edifici interessati: ED.3 – ED.4 – ED.5 – ED.7 – ED.9

<p>Ascensore non a norma o non accessibile</p>	<ul style="list-style-type: none">- Porta dell'ascensore con luce netta minima di 80 cm posta sul lato corto.- Dimensione interna della cabina consigliata di 100x150 cm, poiché le misure standard di 130x95 cm non sono sufficienti per contenere una persona in carrozzella con accompagnatore (per l'adeguamento di edifici esistenti le dimensioni previste sono 120x80 cm).- Pulsantiera e campanello di allarme, con la traduzione in Braille, tra 110 e 130 cm (l'ultimo tasto non deve essere posto oltre 130 cm da terra, l'altezza massima consigliata è di 120 cm).- Sistema di autolivellamento della cabina ascensore rispetto al piano di sbarco con tolleranza massima ± 2 cm (di norma non deve superare i 6 mm, ma è meglio se è inferiore).- Annuncio automatico vocale dei piani di arrivo.- Corrimano all'altezza di 90 cm.- Sedile ribaltabile, incassato nello spessore della cabina e posto sul lato della pulsantiera in caso di 5 o più piani.- Zoccolo antiurto, se le dimensioni interne lo consentono, a 40 cm da terra può essere utile per proteggere il vano dal contatto accidentale delle pedane delle carrozzelle. <p>Nel caso l'ascensore non sia a norma o non sia realizzabile, è necessario prendere in considerazione altre soluzioni come piattaforme elevatrici, montascale o servoscala (come ultima soluzione).</p>
---	---



Comune di Golasecca



Edifici interessati: nessuno

Orientamento e barriere senso-percettive interne ed esterne

Criticità

- Assenza di percorsi ed elementi per l'orientamento e la segnalazione di pericoli ai disabili sensoriali

Soluzioni

<p>Assenza di percorsi ed elementi per l'orientamento e la segnalazione di pericoli ai disabili sensoriali</p>	<p>È fondamentale, per i disabili sensoriali, l'uso di colori e superfici per dare le indicazioni di direzione, di svolta, di intersezione, di pendenza e dislivelli, per indicare la presenza di accessi a servizi e per consentire la lettura della segnaletica di sicurezza.</p> <p>In particolare, i due segnali principali, con il rilievo tattilmente percettibile sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di direzione (scanalature parallele): si utilizza una pista larga 60 cm, contenente dei canaletti separati da barre in rilievo; camminando sopra si fa in modo che i piedi siano paralleli alle barre stesse; - di pericolo/stop (semisfere): si utilizza una striscia di piastrelle recanti delle cupolette che si avvertono molto bene sotto il piede. La profondità di questo codice è di 40 cm quando delimita una zona che si percorre in senso parallelo al codice, mentre deve essere di 60 cm se deve sbarrare il passo di chi se la trova di fronte; - di attenzione/servizio: si utilizza una righettatura fitta e sottile perpendicolare al senso di marcia. Si utilizza per indicare la presenza di un punto in cui prestare attenzione, senza che vi sia
---	--



	<p>un vero pericolo (ad esempio perché si sta per attraversare una porta che potrebbe essere chiusa) o per avvertire che in un punto accanto alla pista è presente un servizio o un oggetto di interesse (ad esempio una mappa tattile);</p> <ul style="list-style-type: none">- di pericolo valicabile: si ottiene ponendo prima una striscia di 20 cm di segnale di attenzione (righettato sottile perpendicolare al senso di marcia) e subito dopo una striscia, ugualmente di 20 cm, di cupolette (segnale di pericolo). Questo segnale indica che è presente un pericolo che è possibile superare, ma con cautela (ad esempio, il segnale viene posto sugli scivoli, mezzo metro prima che dal marciapiede si passi alla strada o subito prima di una scalinata in discesa). <p>Esistono poi dei raccordi per unire tratti di percorso tattile:</p> <ul style="list-style-type: none">- svolta ad angolo retto: costituito da una serie di barre e canaletti semicircolari che proseguono il profilo del codice rettilineo, mentre nell'angolo lasciato libero, sono poste alcune cupolette del codice di arresto/pericolo;- incrocio: è posto nel punto in cui la pista tattile offre la scelta se girare a destra o a sinistra o proseguire dritti ed è formato da un quadrato coperto da numerosi trattini in rilievo, su righe alternate, una con i trattini in orizzontale e l'altra in verticale. <p>In corrispondenza degli attraversamenti pedonali, è buona norma apporre un segnale fortemente contrastato per facilitarne la percezione da parte degli ipovedenti e impiegare pavimentazioni tattili che raccordino i pedoni non vedenti al palo per attivare la chiamata. Può risultare utile, inoltre, la presenza di una freccia in rilievo indicante la direzione dell'attraversamento con il nome della via da raggiungere, sulla scatola giustapposta al palo semaforico.</p> <p>È molto utile indicare l'inizio e la fine di una rampa, sia se costituita da gradini che da un piano inclinato, utilizzando la segnaletica a pavimento (segnali tattilo-plantari) costituita da una doppia fila di piastrelle a bolli in rilievo che indicano lo stop.</p> <p>Nelle aree dove avvengono cambi di direzione è preferibile differenziare le pavimentazioni cromaticamente o dal punto di vista tattile.</p> <p>Negli ambienti ampi e privi di riferimenti strutturali (come le piazze o grandi atri) i percorsi principali devono essere dotati di un percorso guidato, con riconoscimenti tattili realizzati con piastrelle in gomma, gres o altri materiali lapidei (recanti almeno due codici in grado di fornire alla persona ipovedente le informazioni principali in termini di direzione e pericolo) che conduca ai diversi servizi presenti nel luogo (ad es. panchine, fermate dell'autobus, uffici, ecc.).</p> <p>Invece, sui marciapiedi dove esistono guide naturali (muri, pareti, siepi) non sono indispensabili piste continue, ma vanno predisposti segnali tattili per indicare i punti di interesse o di pericolo.</p> <p>L'ubicazione dei vari servizi va indicata su una mappa tattile che riproduce il percorso seguito dalla pista e che riporta le indicazioni in Braille e in caratteri normali a rilievo e leggibili anche da ipovedenti. La mappa tattile va indicata con i codici di attenzione/servizio.</p>
--	--



Dove possibile, i colori dovrebbero essere scelti per offrire un contrasto di luminanza (contrasto fra chiaro e scuro) chiaramente percepibile dagli ipovedenti, fra la pista tattile e l'intorno.

Negli edifici vanno realizzate piste tattili che raggiungano le stanze destinate alle varie funzioni e alle uscite di emergenza senza difficoltà, qualora non siano presenti efficaci guide naturali; un'ulteriore soluzione per migliorare la visibilità delle piste tattili potrebbe essere un forte contrasto cromatico e di segnalare le uscite di sicurezza con un colore diverso dalle pareti ove sono inserite.

Dotare le pensiline del TPL di avvisatori acustici e di mappe tattili oltre che di segnaletica luminosa.

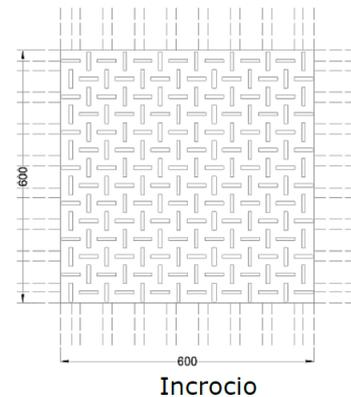
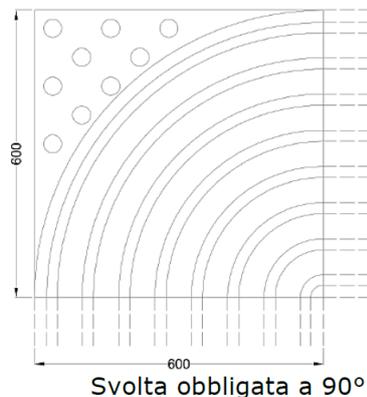
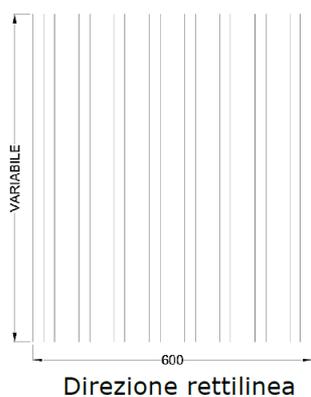
Una striscia di avvertimento visivo con una larghezza compresa tra 50-75 mm deve essere prevista all'inizio ed alla fine di ogni rampa.

Si consiglia di marcare ogni pedata con una linea visiva di avvertimento.

L'indicatore tattile dovrebbe avere una larghezza di 400 mm – 800 mm / 300 mm – 500 mm prima del margine anteriore dello scalino.

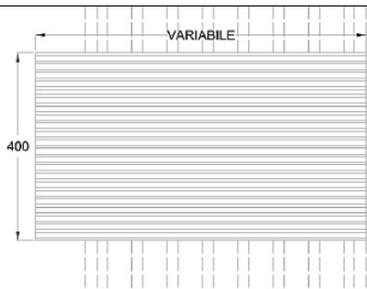
L'altezza e la profondità degli indicatori tattili dovrebbe essere di 4-5 mm.

La segnaletica deve essere installata in modo che sia leggibile e devono essere predisposti anche dispositivi tattili.

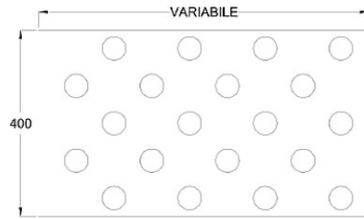




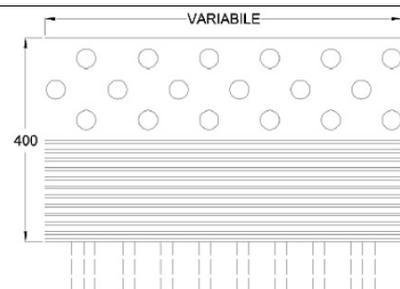
Comune di Golasecca



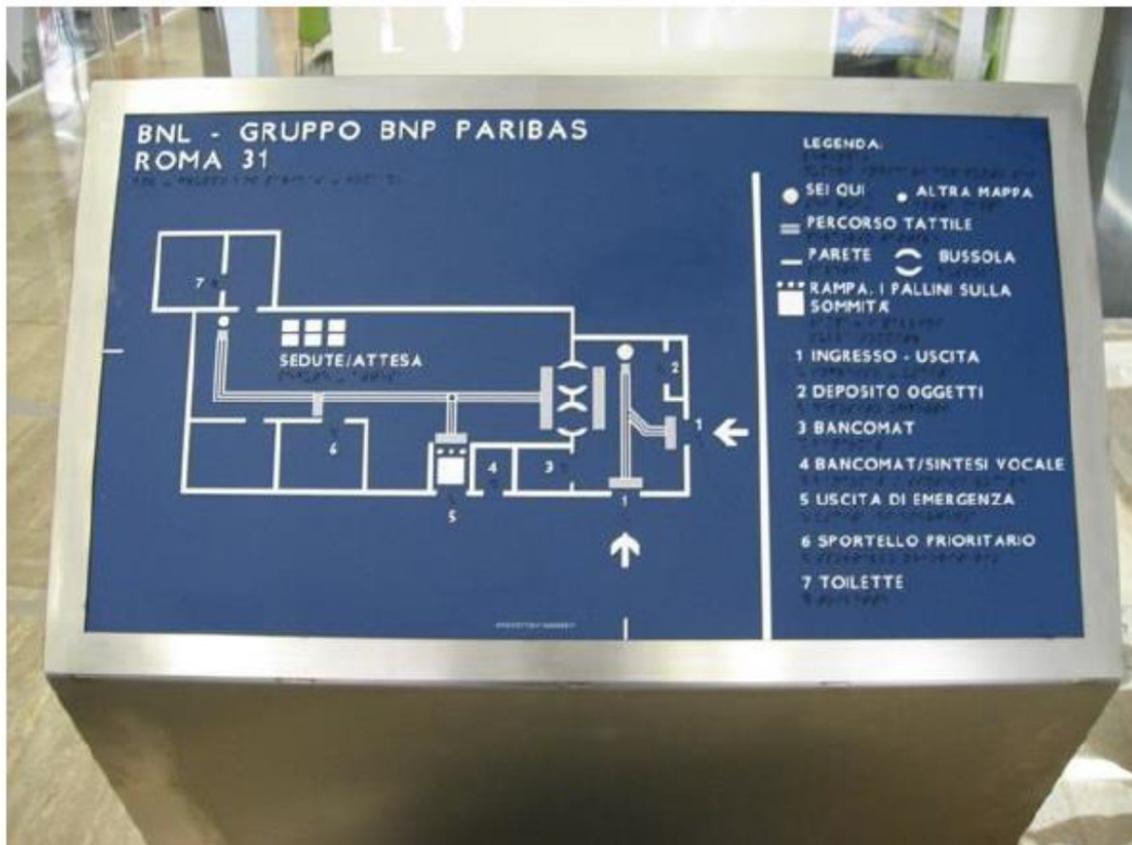
Attenzione/servizio



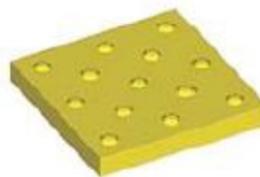
m Arresto/pericolo



Pericolo valicabile



SEGNALI TATTILO PLANTARI



Indicazione di stop



Indicazione di direzione



Comune di Golasecca



Edifici interessati: ED.1 – ED.2 – ED.3 – ED.4 – ED.5 – ED.6 – ED.7 – ED.8 – ED.9 –

Parcheggi interessati: PA.1 – PA.2 – PA.3 – PA.4

Piazze interessate: PI.1 – VE



Servizi igienici

Criticità

- La collocazione dei sanitari non rispetta le distanze minime previste da normativa, assenza di corrimano e dispositivi di sostegno
- Presenza di ostacoli per la circolazione di utenti in carrozzina (presenza di una porta a battente tra bagno e antibagno)

Soluzioni

Disposizione dei sanitari e dispositivi di sostegno	La tipologia, dimensione, disposizione dei sanitari e dei dispositivi di sostegno deve rispettare gli standard individuati dalla normativa.
<p>Wc, bidet: spazio laterale (per accostamento sedia e trasferimento): min 100 cm dall'asse dell'apparecchio sanitario; distanza da parte laterale: min 40 cm da asse, inoltre se la distanza è maggiore va previsto a 40 cm dall'asse un maniglione; distanza bordo anteriore-parete posteriore: 75-80 cm; altezza da terra: 45-50 cm.</p> <p>Lavabo: spazio frontale: min 80 cm da bordo anteriore; altezza piano superiore del lavabo: 80 cm da terra; lavabo senza colonna.</p> <p>Vasca, doccia: spazio laterale vasca (per accostamento sedia e trasferimento): min 140 cm; profondità minima: 80 cm; la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.</p> <p>Corrimano in prossimità della tazza wc, posto ad altezza di 80 cm dal calpestio, e di diametro 3-4 cm; se fissato a parete deve essere posto a 5 cm dalla stessa.</p>	
Edifici interessati: ED.2 – ED.5 – ED.6 – ED.8	

Presenza di ostacoli per la circolazione degli utenti in carrozzina (presenza di una porta a battente tra bagno e antibagno)	Sostituzione della porta a battente con una tipologia non ingombrante e di facile manovrabilità da parte di utenti in carrozzina: si consiglia una porta scorrevole o, in mancanza dello spazio necessario, una porta a soffietto, prestando attenzione che quando aperta conservi una luce maggiore di 80 cm.
Edifici interessati: ED 3 - ED.4 – ED.5 – ED.7 – ED.9	



Comune di Golasecca

Dislivelli e barriere motorie esterne

Criticità

- Mancanza di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti e dei parcheggi, gradini senza rampa lungo i percorsi
- Pavimentazione sconnessa e con elementi sporgenti
- Percorso con restringimento minore di 90 cm, presenza di ostacoli lungo il percorso

Soluzioni

Mancanza di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti e dei parcheggi, gradini e dislivelli lungo i percorsi	<ul style="list-style-type: none">- I dislivelli causati da gradini e marciapiedi sono risolvibili mediante rampe di raccordo, permanenti o removibili, caratterizzate da pendenza ottimale del 5%, e comunque non superiore all'8%.- Si ricorda che l'inizio e la fine di tali rampe devono essere segnalati attraverso la posa a terra di pannelli recanti i codici tattili del sistema LOGES (pannelli con codice di "arresto")
	
Edifici interessati: ED.4 – ED.6 –ED.7 - ED.9	



Comune di Golasecca

Pavimentazione sconnessa e con elementi sporgenti	Opere di riasfaltatura, ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti.
	
Edifici interessati: ED.3 – ED.4 – ED.7 – ED.9 Parcheggi interessati : PA.2 – PI.1	

Percorsi esterni ai fabbricati con presenza di ostacoli, restringimenti delle carreggiate dei percorsi e presenza di ostacoli lungo il percorso	Tipologia ostacolo	Intervento
	Brusco restringimento del marciapiedi causato da un cattivo raccordo sulla curva	Rifacimento del marciapiedi, con armonizzazione del raccordo in curva e creazione rampa in corrispondenza dell'attraversamento
	Siepe eccessivamente ingombrante	Potatura
	Palo dell'illuminazione pubblica	Rimozione e ricollocazione del palo dove non comporti il restringimento del passaggio a meno di 90 cm

Edifici interessati: ED.1 - ED.3



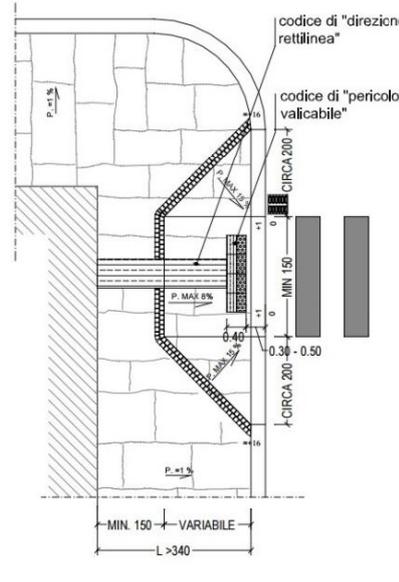
Comune di Golasecca

Sicurezza stradale

Criticità

- Attraversamenti non adeguatamente segnalati agli utenti ipovedenti
- Semafori non dotati di segnalazione acustica
- Mancanza di attraversamento
- Percorso pedonale complanare alla carreggiata non sufficientemente delimitato
- Stallo riservato a disabili non collegato a percorsi pedonali sicuri
- La rampa di accesso all'edificio sbarca direttamente sulla carreggiata

Soluzioni progettuali

Segnalazione degli attraversamenti pedonali agli utenti ipovedenti	Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LOGES per la segnalazione di arresto.
	
Parcheeggi interessati: PA.2 – PA.4 Piazze interessate: PI.1	



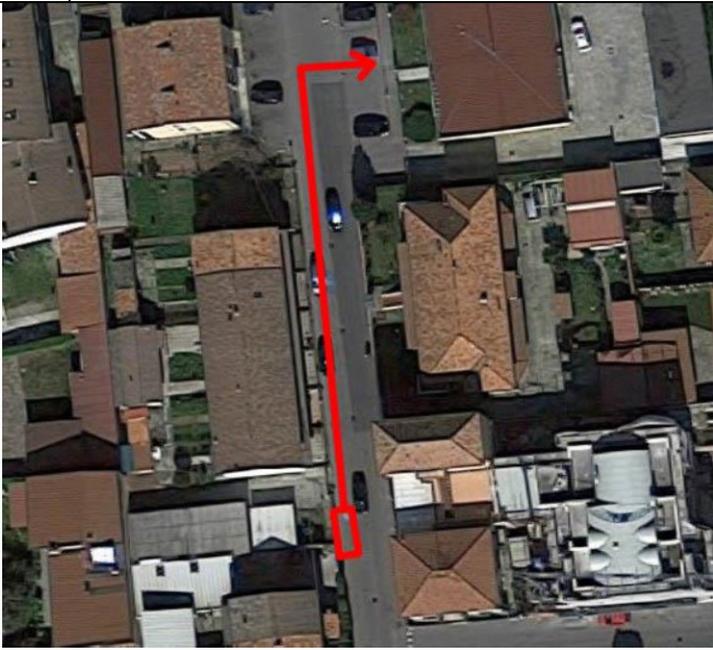
Comune di Golasecca

Mancanza/rifacimento di attraversamento pedonale	Realizzazione ex-novo dell'attraversamento pedonale, che preveda: <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione segnaletica orizzontale secondo il Codice della Strada- Raccordo del marciapiede al piano stradale, mediante rampa con pendenza ottimale 5%- Installazione impianto semaforico munito di segnalazione acustica- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LOGES per la segnalazione dell'arresto
	
Piazze interessate: PI.1	

Percorso pedonale complanare alla carreggiata non sufficientemente delimitato	Installazione di paletti delimitatori. Si raccomanda la scelta di paletti singoli, distanziati tra loro almeno un metro, piuttosto che il ricorso a transenne o catene, in modo da garantire in ogni caso la permeabilità dei percorsi e non introdurre una nuova barriera architettonica. Si ricorda inoltre che gli elementi installati dovranno garantire una larghezza minima di 90 cm continua lungo tutto il percorso.
	
Percorsi interessati:	



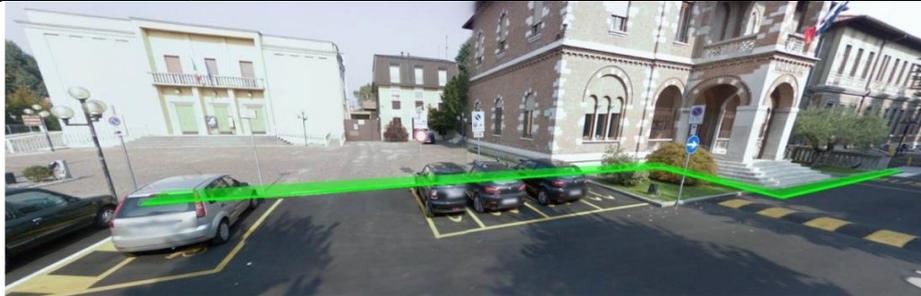
Comune di Golasecca

<p>Stallo riservato a disabili non collegato a percorsi pedonali sicuri</p>	<p>Eliminazione e ricollocazione dello stallo in corrispondenza del percorso pedonale disponibile più prossimo.</p>
	
<p>Parcheggi interessati: PA.1 – PA.2 – PA.4</p>	



Comune di Golasecca

<p>La rampa di accesso all'edificio direttamente carreggiata sbarca sulla</p>	<p>Definire un percorso pedonale di collegamento tra la rampa e il parcheggio riservato agli invalidi, complanare al piano stradale e delimitato da questo tramite paletti. Si raccomanda la scelta di paletti singoli, distanziati tra loro almeno un metro, piuttosto che il ricordo a transenne o catene, in modo da garantire in ogni caso la permeabilità dei percorsi e non introdurre una nuova barriera architettonica. Si raccomanda inoltre di dotare il percorso di un sistema di orientamento tattile LOGES.</p>
---	--



Parcheeggi interessati: PA.1



Comune di Golasecca

Si riportano di seguito le tabelle riassuntive circa le soluzioni progettuali indicate per ogni edificio, spazio, percorso, indicate all'interno dell'Allegato 3.



Si riportano di seguito le stime dei costi unitari delle lavorazioni previste⁵:

Interventi		Descrizione	Costo unitario
Percorsi verticali e dislivelli interni agli edifici	Installazione corrimano su scale	Corrimano in alluminio estruso, spessore 40 mm, sul quale è applicato un profilo in policarbonato (spessore 2,5 mm) antiurto, autoestinguente con superficie gofrata antigraffio, colorato in massa, resistente alla disinfezione chimica e meccanica; ignifugo classe 1 a parete e F2 al fumo, secondo normative AFNOR NF16/101	48,81 €/m
		Secondo corrimano h 75 per bambini	58,82 €/m
	Installazione di fasce antisdrucciolo su scale	Striscia antiscivolo su sottile supporto metallico, con rivestimento antiscivolo, adattabile a superfici irregolari e curve; in opera, di larghezza: - mm 50 - mm 100	3,74 €/m 7,50 €/m
		Bocciardatura in opera di superfici in granito o pietra dura a piano di sega o frullonate; compresa assistenza muraria e pulizia finale.	18,57 €/m
	Installazione di sistemi adeguati per il superamento di dislivelli e il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio	Montacarrozze tipo rettilineo, riferimento norme UNI EN 81-40 con:- macchina a pedana ribaltabile 180 kg, dimensione minima pedana 0.75x0.65 m, sbarra di sicurezza a L con controllo di movimento, sistema anticesoiamento e antischiacciamento corpo pedana, antischiacciamento corpo carter per funzionamento pedana chiusa, alette installate sulle bordature corpo macchina con funzionamento anticesoiamento, pulsante stop corpo macchina, maniglione fisso corpo macchina, pedana antiscivolo, comando elettrico a chiave per il consenso salita e discesa, installato sul corpo macchina, pulsantiera di accompagnamento via cavo, pulsanti per salita e discesa a uomo presente installati sul corpo macchina, manovra manuale di emergenza, bottoniera a uomo presente con selettore a chiave per chiamata e rimando ai piani per il funzionamento solo a corpo macchina chiuso, alimentazione elettrica per il funzionamento di tutto l'impianto secondo le norme vigenti, piccole opere edili comprese, fino a numero 6 alzate	11.003,44 €/cad
		Rampa di raccordo percepibile da tutti per superare un dislivello > di 2,5 cm	100 €/cad

⁵ Fonte: Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, Regione Lombardia, aggiornamento luglio 2022; riferimenti tratti da opere di abbattimento delle barriere architettoniche sparsi sul territorio lombardo.



Comune di Golasecca

Interventi		Descrizione	Costo unitario
	Adeguamento ascensore	Ricollocazione degli ascensori elettrici e della segnaletica dell'ascensore	120 €/cad
		Rimozione completa di impianto ascensore, di qualsiasi tipo, con smontaggio della cabina e delle porte di piano, delle guide, dei pistoni o argani di sollevamento, delle apparecchiature del locale macchine e di qualsiasi altra attrezzatura esistente. Compresi i tagli, il distacco dell'impianto elettrico, la movimentazione, il carico e trasporto dei materiali di risulta ad impianti di stoccaggio, di recupero o a discarica autorizzata. Rimozione completa di impianto ascensore, di qualsiasi tipo, con smontaggio della cabina e delle porte di piano, delle guide, dei pistoni o argani di sollevamento, delle apparecchiature del locale macchine e di qualsiasi altra attrezzatura esistente. Compresi i tagli, il distacco dell'impianto elettrico, la movimentazione, il carico e trasporto dei materiali di risulta ad impianti di stoccaggio, di recupero o a discarica autorizzata.	31.149,82 €/cad
Orientamento e barriere senso-percettive interne ed esterne	Installazione di percorsi ed elementi per l'orientamento e la segnalazione di pericoli ai disabili sensoriali	Fornitura e posa in opera di percorso tattile e visivamente contrastato per non vedenti o ipovedenti, realizzato secondo codice LOGES con elementi multistrato al quarzo larghezza cm 60 spessore cm 6/8	35,50 €/m
		Inserimento di codice tattile di segnalazione della presenza di un edificio – segnalazione tattile sul marciapiede	160 €/cad
		Inserimento di una mappa tattile o un di plastico in un luogo accessibile	800 €/cad
		Percorso interno: indicare il percorso con segnaletica podotattile e cromatica a pavimento	30 €/m
		Segnalare il dislivello con segnaletica podotattile e cromatica a pavimento	30 €/m



Comune di Golasecca

Interventi		Descrizione	Costo unitario
Servizi igienici	Adeguamento dei servizi igienici	Lavabo fisso per disabili con bordi arrotondati, poggiagomiti e paraspruzzi, in ceramica colore bianco, fronte concavo per agevolare l'avvicinamento alle persone che utilizzano la carrozzina, completo di rubinetto miscelatore monocomando a leva lunga a bocchello estraibile, 2 raccordi flessibili con rosetta, piletta con griglia, sifone a scarico flessibile, guarnizioni e mensole.	532,29 €/cad
		Vaso-bidet per disabili, prodotti a norma D.P.R. 503/96.: monoblocco in ceramica bianca, sifone incorporato con possibilità di scarico a pavimento o a parete, 4 punti di fissaggio a terra per garantire la massima stabilità, catino allungato, apertura anteriore per consentire un agevole passaggio della mano e della doccetta esterna per uso bidet. Completo di cassetta in ceramica, con speciale schienale ergonomico per consentire un comodo appoggio. Fornito di batteria con pulsante pneumatico sulla cassetta, completo di: viti di fissaggio, raccordo di scarico/carico, guarnizioni e comando a distanza.	597,98 €/cad
		Impugnatura di sicurezza rettilinea, Ø 33 mm, con rivestimento in nylon ed anima in acciaio trattato anticorrosione o in alluminio, in opera. Lunghezza 800 mm	91,14 €/cad
		Allestimento di servizi igienici con accessori a norma: - specchio (ad h di persona seduta) - campanello	200 €/cad
	Sostituzione porta	Demolizione e ricostruzione vano con messa in opera di nuova porta	520 €/cad
Dislivelli e barriere motorie esterne	Opere di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti e dei parcheggi, gradini senza rampa lungo i percorsi	Formazione abbassamento longitudinale del marciapiede con rampa pendenza massima 8-10 %, compresa la demolizione e nuova posa del cordolo, demolizioni, ripristino della pavimentazione in asfalto, formazione di n. 1 banda tattile –cromatica per ipovedenti, preferibilmente verniciata di colore giallo.	600 €/cad
	Manutenzione pavimentazione	Demolire e ricostruire puntualmente la pavimentazione per renderla sicura e percorribile (piana, antisdrucchiolo, priva di elementi sporgenti)	In asfalto: 40 €/mq In betonelle cls: 160 €/mq
	Rimozione di ostacoli lungo il percorso	Realizzazione di marciapiede larghezza 1,50 m (con sottofondo in massetto in calcestruzzo rinforzato con rete elettrosaldata) da realizzarsi su area già pavimentata, complete di caditoie o bocche di lupo e relativi allacciamenti a	100 €/m



Comune di Golasecca

Interventi		Descrizione	Costo unitario
		rete esistente; pavimentazione tappeto in conglomerato bituminoso e cordone in calcestruzzo	
		Potatura di contenimento di cespugli o piccoli alberelli; consiste nella eliminazione dei rami vecchi, selezione e accorciamento dei rami più giovani, mantenendo la forma propria dell'arbusto. La potatura dovrà effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura della specie. Il prezzo comprende il carico e trasporto alle discariche del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento.	Per piante di altezza: - fino a 2 metri: 6,56 €/cad - oltre 2 metri: 10,66 €/cad
		Rimozione temporanea di palo per lampione e ripristino a fine lavori.	816,50 €/cad
Sicurezza stradale	Installazione di dispositivi per la segnalazione degli attraversamenti agli utenti ipovedenti	Fornitura e posa in opera di percorso tattile e visivamente contrastato per non vedenti o ipovedenti, realizzato secondo codice LOGES costituito da piastrelle in gres fine porcellanato non smaltato realizzate secondo norma UNI EN ISO 14411 antigelive con assorbimento all'acqua minore di 0,10% secondo UNI EN 10545-3, resistenza alla flessione maggiore di N/mm ² 50-60 secondo UNI EN 10545-4 con superficie antidrucciolo secondo ASTM C-1028. Posate senza fuga su letto di legante incollante di categoria C2E secondo EN 12004, nella larghezza di cm 60	105 €/m
	Dispositivi di segnalazione acustica sui semafori	Adeguamento per pedoni non vedenti di attraversamento semaforico esistente con fornitura e messa in opera di n. 2 pulsanti per chiamata per non vedenti e n. 2 dispositivi sonori per non vedenti secondo normativa CEI 214-7, completo di cavi e allacciamenti necessari per l'adeguamento dell'impianto (lanterne pedonali già esistenti).	1.600 €/cad
	Creazione di attraversamenti	Realizzazione di attraversamento semaforico pedonale su strada a doppio senso di marcia, comprensivo di fornitura e posa delle paline e lanterne per traffico veicolare e per i pedoni, di centralina semaforica, fornitura e messa in opera di n. 2 pulsanti per chiamata per non vedenti e n. 2 dispositivi sonori per non vedenti secondo normativa CEI 214-7, completo di scavi e reinterri, allacciamenti, posa di cavi elettrici, (escluso contatore ed allacciamento alla linea elettrica)	5.500 €/cad



Comune di Golasecca

Interventi		Descrizione	Costo unitario
	Installazione di elementi delimitatori su percorsi pedonali complanari alla carreggiata	Pali stradali alta visibilità in acciaio, tubo in acciaio 70x70 mm senza angoli vivi, altezza fuori dal suolo 1300 mm, pomolo in alluminio dipinto con colore a contrasto per aumentare la visibilità	102 €/cad
	Ricollocazione stalli riservati a disabili	Realizzazione di un parcheggio riservato	- Con asfaltatura (25 mq circa): 820 €/cad - Con verniciatura e cartello (senza asfaltatura): 320 €/cad

L'iter di attuazione del PEBA è sintetizzabile nei seguenti passaggi:

- Determinazione del frazionamento annuale del Piano
- Approvazione da parte degli organi competenti
- Previsione di bilancio delle misure finanziarie
- Progettazione esecutiva (secondo passaggi e modalità definite dalla legge n.163/2006)
- Inoltro della eventuale richiesta di finanziamento (secondo il tipo di bando, verificare se è necessaria la progettazione preliminare, definitiva o esecutiva)
- Impegno di spesa (da effettuarsi anche prima dell'inoltro della richiesta di finanziamento)
- Appalto dei lavori
- Esecuzione delle opere
- Collaudo



7. | Conclusioni

La conclusione della redazione del PEBA va considerata come l'inizio dell'attività vera e propria. Infatti, una volta redatto il Piano, è necessario avviare la fase di realizzazione degli interventi programmati, accompagnata dal monitoraggio periodico del Piano, dalla valutazione ex-post degli interventi e dall'individuazione di eventuali fattori critici non risolti.





Comune di Golasecca

Appendice 1 | Il contributo dell'Ambito di consultazione permanente sull'accessibilità cittadina

Con avviso pubblico pubblicato in data 25/07/2022 il Comune di Golasecca ha costituito l'Ambito di consultazione permanente sull'accessibilità cittadina, organo previsto dalle linee guida regionali allegare alla DGR n.XI/5555 del 23/11/2021, che è lo strumento permanente di condivisione e partecipazione con la cittadinanza sul tema dell'accessibilità e della piena usabilità/fruibilità di ambiti e servizi cittadini, finalizzato ad essere luogo di ascolto, proposta, partecipazione e condivisione di tutti gli attori e dei portatori di interesse.

Il Comune di Golasecca ha quindi aperto all'invito a chiunque fosse interessato alla redazione del presente PEBA, apportando i propri contributi.

Con successiva determinazione del Responsabile del Servizio n. 66 del 08/05/2023 avente ad oggetto "Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Golasecca. Nomina dell'ambito di consultazione permanente sull'accessibilità cittadina" sono stati nominati sia l'Ambito di consultazione permanente sull'accessibilità cittadina, sia l'Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità; quest'ultimo è lo strumento che ha il compito di divenire il riferimento tecnico interno del Comune per favorire l'iter di tutte le fasi utili per l'elaborazione del PEBA, e che è costituito, per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, da una figura interna all'Amministrazione formata sul tema dell'accessibilità.

Successivamente alla nomina dei due Ambiti sopra menzionati, sono pervenuti i pareri da parte dei componenti dell'Ambito di consultazione permanente sull'accessibilità cittadina, dai quali si evince un complessivo parere favorevole al PEBA, dando inoltre delle indicazioni più specifiche utili in fase di attuazione del Piano stesso.

In data 16.05.2023 è stata convocata una riunione della Consultazione Permanente per la presentazione e la discussione della proposta di PEBA, in cui stata presentata alla consulta i cui esiti sono riportati nel verbale del R.U.P. in data 16.05.2023, nella quale si sono acquisiti i suggerimenti da parte dei soggetti portatori di interesse facenti parte dell'Ambito di consultazione all'uopo nominati,

Successivamente, a seguito della pubblicazione sono pervenuti alcuni contributi partecipativi.

Si riassumono di seguito i contributi specifici pervenuti dall'Ambito di consultazione permanente:

- La realizzazione di attraversamenti protetti in particolare per quanto attiene la strada provinciale, al fine di agevolare il raggiungimento delle zone del centro e dei servizi anche dall'abitato periferico
- La creazione di aree esterne attrezzate ed adeguatamente pavimentate al servizio degli istituti scolastici;
- la predisposizione di percorsi tattili e mappe sensoriali per le persone ipovedenti e non vedenti;
- una diversa valutazione della situazione di accessibilità per quanto attiene la parte ristrutturata che è sede del centro anziani.